



HAL
open science

I forni modulari

Marina Giaretti, Alessandro Peinetti

► **To cite this version:**

Marina Giaretti, Alessandro Peinetti. I forni modulari. TRA LE ALPI E LA STURA. Fossano all'alba della storia, 2024. <hal-04896475>

HAL Id: hal-04896475

<https://hal.science/hal-04896475v1>

Submitted on 13 Mar 2025

HAL is a multi-disciplinary open access archive for the deposit and dissemination of scientific research documents, whether they are published or not. The documents may come from teaching and research institutions in France or abroad, or from public or private research centers.

L'archive ouverte pluridisciplinaire HAL, est destinée au dépôt et à la diffusion de documents scientifiques de niveau recherche, publiés ou non, émanant des établissements d'enseignement et de recherche français ou étrangers, des laboratoires publics ou privés.



HAL Authorization

M I L L E N N I
STUDI DI ARCHEOLOGIA PREISTORICA
27

TRA LE ALPI E LA STURA
Fossano all'alba della storia

Marica Venturino, Stefano Marchiaro

con contributi di
Ivana Angelini, Daniele Arobba, Giulia Berruto,
Cinzia Bettineschi, Eliano Diana, Marina Giaretti, Roberto Giustetto,
Sila Motella De Carlo, Alessandro Peinetti, Francesca Silenzi

MUSEO E ISTITUTO FIORENTINO DI PREISTORIA "PAOLO GRAZIOSI"
FIRENZE 2024

MILLENNI. Studi di Archeologia preistorica
Collana del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi"
fondata da Fabio Martini

27. Marica Venturino, Stefano Marchiaro, *Tra le Alpi e la Stura. Fossano all'alba della storia*

Volume pubblicato con il contributo di:

-Ministero della Cultura
-Ministero dell'Università e della Ricerca
-Regione Toscana

e con il patrocinio di:

-Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo

Copyright 2024 Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria, Firenze

Redazione: Marica Venturino, Fabio Martini

Impaginazione: Lucia Botarelli

Testi: Ivana Angelini, Daniele Arobba, Giulia Berruto, Cinzia Bettineschi, Eliano Diana, Marina Giaretti, Roberto Giustetto, Stefano Marchiaro, Sila Motella De Carlo, Alessandro Peinetti, Francesca Silenzi, Marica Venturino

Disegni dei reperti: Silvia Giardina, Marina Giaretti, Stefano Marchiaro, Susanna Salines, Riccardo Todde

Elaborazioni grafiche ed editing: Marina Giaretti, Stefano Marchiaro

Fotografie dei reperti: Daniele Arobba, Cinzia Bettineschi, Giacomo Lovera, Carmela Sirello

Ottimizzazione delle immagini a colori: Lapo Baglioni

Stampa: Pierrestampa, Roma

ISBN: 979-12-80445-09-4

In copertina: Fossano: selezione di forme vascolari e lama di spada in bronzo

In quarta di copertina: Fossano: selezione di forme vascolari particolari e con campitura in pasta bianca delle decorazioni incise

Comitato scientifico: Philippe Curdy, Filippo Delpino, Angela Maria Ferroni, Maria Antonietta Fugazzola, Domenico Lo Vetro, Fabio Martini, Giovanna Pizziolo, Raffaella Poggiani Keller, Lucia Sarti, Nicoletta Volante, Luca Cappuccini

I testi editi sulla Collana "MILLENNI. Studi di Archeologia preistorica" sono sottoposti a referees anonimi.

Registrato presso il Tribunale di Firenze, autorizzazione n. 5657 del 26/04/2008

Le foto e i disegni contenuti nei singoli contributi di questo volume sono di proprietà degli Autori, salvo diversa indicazione. Ogni loro riproduzione deve essere autorizzata. Fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15%, dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, comma 4, della L. 22-4-41 n. 633 ovvero dall'accordo stipulato tra SIAE, AIE, SNS e CNA, ConfArtigianato, CASA, CLAAI, Confcommercio, ConfEsercenti il 18 dicembre 2000. Le riproduzioni per uso differente da quello personale sopra citato potranno avvenire solo a seguito di specifica autorizzazione rilasciata dagli aventi diritto.

AUTORI

- Ivana ANGELINI Dipartimento dei Beni Culturali, Università degli Studi di Padova, Piazza Capitaniato 7, 35139 Padova, ivana.angelini@unipd.it
- Daniele AROBBA Laboratorio di Archeobotanica - Museo Archeologico del Finale, Istituto Internazionale di Studi Liguri, Chiostri di Santa Caterina, 17024 Finale Ligure Borgo, arobba@museoarcheofinale.it
- Giulia BERRUTO Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Torino, via Valperga Caluso 35, 10125 Torino, giulia.berruto@unito.it, giulia.berruto@yahoo.com
- Cinzia BETTINESCHI Department of Classical Archaeology, University of Augsburg, Universitätsstraße 10, Augsburg (Germany), cinzia.bettineschi@philhist.uni-augsburg.de
- Eliano DIANA Dipartimento di Chimica, Università di Torino, via Pietro Giuria 7, 10125 Torino, eliano.diana@unito.it
- Marina GIARETTI ricercatrice indipendente, corso XI Febbraio 21, 10152 Torino, marina.giaretti@gmail.com
- Roberto GIUSTETTO Dipartimento di Scienze della Terra, Università di Torino, via Valperga Caluso 35, 10125 Torino, roberto.giustetto@unito.it
- Stefano MARCHIARO collaboratore del Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria "Paolo Graziosi", via S. Egidio 21, 50122 Firenze, stefanomarchiaro@gmail.com
- Sila MOTELLA DE CARLO Dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte, Università Cattolica, Largo Agostino Gemelli 1, 20123 Milano; Laboratorio di Archeobiologia, Musei Civici di Como, piazza Medaglie d'Oro Comasche 1, 22100 Como, sila.motella@unicatt.it
- Alessandro PEINETTI Università di Bologna, Dipartimento DISCI, p.zza San Giovanni in Monte, 2, 40124 Bologna; UMR 5140 ASM (CNRS, Univ. Paul Valéry Montpellier 3, MCC)
- Francesca SILENZI ricercatrice indipendente, Triemlistrasse 99, 8047 Zürich (CH), francesca.sil3nzi@gmail.com
- Marica VENTURINO già funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti e Cuneo, marica.venturino@gmail.com

INDICE

7	Presentazione <i>Fabio Martini</i>
9	Presentazione <i>Lisa Accurti, Gian Battista Garbarino</i>
11	1. Il pianalto di Fossano: lineamenti di geologia e geomorfologia <i>Stefano Marchiaro</i>
15	2. Preistoria e protostoria nel territorio di Fossano <i>Marica Venturino</i>
37	3. Le indagini archeologiche (1981-2022). Le strutture e i materiali <i>Marica Venturino, Stefano Marchiaro</i>
113	4. Ceramica e fittili non vascolari. Analisi cronotipologica <i>Stefano Marchiaro</i>
141	5. Analisi archeometriche sulle campiture in pasta bianca delle decorazioni dei vasi <i>Giulia Berruto, Eliano Diana, Roberto Giustetto, Francesca Silenzi</i>
149	6. I forni modulari <i>Marina Giaretti, Alessandro Peinetti</i>
163	7. I reperti metallici e le forme di fusione <i>Stefano Marchiaro</i>
167	8. Il vago di vetro <i>Ivana Angelini, Cinzia Bettineschi</i>
179	9. Tracce di reperti paleobotanici e alcune considerazioni sul paesaggio vegetale <i>Daniele Arobba, Sila Motella De Carlo</i>
185	10. Fossano e l'età del Bronzo finale nel Piemonte meridionale <i>Marica Venturino, Stefano Marchiaro</i>
213	Tavole
223	Riferimenti bibliografici a cura di <i>Marina Giaretti, Marica Venturino</i>

PRESENTAZIONE

Studi pluridisciplinari relativi a un complesso intervento sul campo e una tesi di dottorato: questa è la genesi del volume ospitato col n. 27 nella Collana “Millenni. Studi di Archeologia preistorica”. Un volume che chiude, per il momento, alcuni decenni di indagini a Fossano, di ricerche e di riflessioni con una sintesi storica che scaturisce da una attenta analisi dei documenti, delle produzioni, del contesto ambientale.

Mi legano a questo volume, che presento con grande piacere, due motivazioni.

Una è legata all’amicizia e alla stima per Marica Venturino, una protagonista dell’archeologia preistorica piemontese alla quale la comunità scientifica deve una lunga attività di ricerca e di valorizzazione dei territori e del patrimonio di sua competenza istituzionale, oltre che una ricca e preziosa letteratura di riferimento per l’Italia settentrionale dal Neolitico sino alla tarda protostoria.

A Stefano Marchiaro mi lega il suo percorso di studente e di studioso di archeologia preistorica a Firenze, dove ha coltivato con grande responsabilità e impegno i suoi molteplici interessi archeologici per poi privilegiare, a partire dalla tesi di laurea di cui sono stato relatore, tematiche della Protostoria, per lo più connesse alla sua regione di origine. Insieme a Dominique Garcia (presidente) e a Stéphane Verger sono stato membro della commissione della sua tesi di dottorato «Le grand habitat de Fossano (Province de Coni, Piémont) et la transition Bronze/Fer dans l’Italie du nord-ouest» discussa col massimo riconoscimento accademico nel 2016 presso l’École Pratique des Hautes Études (EPHE) di Parigi, in cotutela con l’Università di Firenze. Ma le motivazioni personali nulla pesano nella scelta di pubblicare nella Collana «Millenni» questa monografia. La valenza scientifica dell’opera arricchisce il profilo della Collana medesima, la quale per tradizione seleziona studi altamente qualificati. Nella sintesi proposta dagli Autori, che hanno curato diversi apporti pluridisciplinari, viene dato corpo a una ricca e bene illustrata documentazione, portando un sostanziale e importante contributo alle conoscenze degli step insediativi che hanno interessato il territorio cuneese in circa tre secoli (XII-IX secolo a.C.). Viene così ampliata la visuale sinora nota del Bronzo finale del Piemonte meridionale, anche grazie alla correlazione con altre evidenze insediative, funerarie e culturali, sia pregresse sia di recente acquisizione. Un focus particolare, anche comparativo, viene riservato alle produzioni fittili, ottenendo il risultato di mettere in luce una fisionomia produttiva (modellati e decori) di ampia adozione nel distretto territoriale di riferimento (e non solo) che si distingue da tendenze regionalmente più circoscritte. Mi piace segnalare al lettore, tra i vari documenti apparentemente minori, la presenza nel contesto di Fossano di alcuni elementi di un forno modulare, da apprezzare in quanto è al momento la più antica attestazione di questa tipologia di manufatto in Italia settentrionale nel range cronologico X-IX secolo a.C. Inoltre, non va sottovalutato il prezioso aggiornamento bibliografico che è stato curato da Marina Giaretti e Marica Venturino.

Un punto di forza dello studio, nella visione storica che ha ispirato il lavoro, è dato anche dalla ripresa del concetto di etnogenesi, valutandone l’opportunità di ri-citazione in merito ai gruppi umani stanziati nel distretto meridionale del Piemonte a sud del Po e riproponendo una riflessione sull’uso del termine “Protoligure” (Gambari 2006; Gambari, Venturino 2019). Alcuni studi in passato, sullo stimolo di Pallottino, hanno affrontato questa complessa tematica, il presente studio sul complesso di Fossano ci proietta oggi ancora più avanti.

Salutiamo quindi con soddisfazione questa avventura scientifica che, grazie alla profonda capacità degli Autori di interpretare i documenti e alla loro maestria nel gestire difficili problematiche, invita a una riflessione storica che coinvolge anche circondari d’Oltralpe.

Fabio Martini

PRESENTAZIONE

Attraverso la costante azione di tutela archeologica territoriale della Soprintendenza (pur nel variare delle denominazioni e degli ambiti di competenza), numerose attività di scavo per lavori pubblici e privati possono divenire occasione di conoscenza delle diverse epoche della storia umana e naturale. Negli ultimi decenni, oltre al progredire dei metodi della disciplina, si sono verificate una serie di circostanze decisive per l'incremento della qualità e della quantità di risultati: lo sviluppo dell'attenzione per le testimonianze archeologiche "pre e post-classiche"; l'immissione in ruolo di funzionari archeologi con diverse specializzazioni cronologiche; l'introduzione nella normativa dei contratti pubblici della verifica preventiva dell'interesse archeologico delle opere pubbliche e di pubblica utilità. In particolare, a Fossano (come in altri Comuni del Piemonte, grazie all'impulso della L.R. 56/1977) è stato determinante il riconoscimento da parte della pianificazione urbanistica comunale di aree che – seppur non sottoposte a vincolo ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e, prima, della L. 1089/1939 – presentano un peculiare "rischio archeologico", prevedendo per esse specifiche misure di salvaguardia. Dati stratigrafici e reperti acquisiti in diversi cantieri urbani, benché circoscritti, recano in sé un grande potenziale di conoscenza storica, che è essa stessa patrimonio materiale e immateriale della collettività.

Questo potenziale di conoscenza si manifesta in modo pieno e completo solo attraverso approfondimenti e studi di sintesi che, sostenuti da un significativo apporto di analisi archeometriche, consentono una rielaborazione dei dati. In questo senso dunque il volume "Tra le Alpi e la Stura. Fossano all'alba della storia" dà pieno compimento alla tutela del patrimonio archeologico poiché, attraverso gli studi di numerosi autori, dati di scavo e reperti concorrono a tratteggiare l'immagine dell'insediamento di Fossano tra l'età del Bronzo finale (XII-X secolo a.C.) e i primissimi decenni dell'età del Ferro (prima metà del IX secolo a.C.). Già un paio di millenni prima della fondazione della villanova duecentesca, l'altopiano di Fossano – in splendida posizione dominante sul fondovalle della Stura di Demonte, difesa naturalmente – ci appare come una realtà dinamica, contrassegnata da attività produttive e indubbiamente connessa con il mondo transalpino e la costa ligure: si trattava di un centro rilevante all'interno di un quadrante territoriale (il Piemonte sud-occidentale, pressappoco l'attuale provincia di Cuneo) che proprio in quell'epoca iniziava ad assumere connotati culturali propri, nettamente distinti dalla parte settentrionale della Regione, ma differenziati anche dall'area sud-orientale (Alessandrino e Astigiano). Dopo un'interruzione di alcuni secoli, l'altopiano torna a essere frequentato nella seconda età del Ferro.

Per la Soprintendenza, dunque, la pubblicazione di questo volume, accolto nella prestigiosa collana "Millenni. Studi di archeologia preistorica" del Museo Fiorentino di Preistoria, è motivo di particolare soddisfazione, sentimento accresciuto dal legame con i curatori: in primis con Marica Venturino, che per molti anni ha ricoperto il ruolo di funzionario archeologo territoriale e, in tale veste, è stata fautrice della ricerca di dottorato di Stefano Marchiaro. Quest'ultimo, sotto l'attenta guida dal prof. Fabio Martini (Università degli Studi di Firenze), ha dedicato la propria tesi dottorale all'abitato protostorico di Fossano prendendo in esame dati e reperti degli scavi della Soprintendenza. È un risultato, questo, che ci conferma nell'opinione che la sinergia e la connessione tra le istituzioni preposte alla tutela, i musei e luoghi della cultura e le università porti ottimi frutti a vantaggio della collettività.

Lisa Accurti

Il Soprintendente

Gian Battista Garbarino

*Il Responsabile Area Funzionale Educazione e Ricerca
e funzionario archeologo*

6. I FORNI MODULARI

Marina Giaretti, Alessandro Peinetti

Lo scavo condotto in via Muratori angolo via Mazzini¹ ha permesso di isolare 40 frammenti di manufatti pertinenti alla classe dei forni modulari, detti anche forni a elementi mobili o forni di tipo Sevrier (Coulon 2021; Gaj *et al.* 2016; Groppo *et al.* 2019).

I materiali (peso totale 8,15 kg), provenienti dal riempimento us 406 della fossa us 407 (fase 1), pur nella loro frammentarietà forniscono dati interessanti su questi manufatti, soprattutto in relazione alla datazione del contesto di provenienza. In effetti, gli studi recenti condotti in contesti piemontesi della piena età del Ferro (VI-inizi V secolo a.C.), quali Villa del Foro (AL), Montecastello (AL) e Castello di Annone (AT), hanno fornito ampia documentazione su questa tipologia di oggetti, pur documentando specificità locali (Gaj *et al.* 2016; Gaj, Maestro 2021; Giaretti *et al.* 2021; Peinetti 2014). Il ritrovamento di Fossano costituisce al momento l'unico caso attestato in Piemonte in un contesto più antico, databile tra X e inizi del IX secolo a.C.

Protocollo di analisi e caratteristiche generali dei materiali

I frammenti, raramente ricomponibili, non consentono di ottenere una ricostruzione grafica completa dei profili dei manufatti. Sono quindi stati esaminati e suddivisi in gruppi secondo le caratteristiche degli impasti, i caratteri morfo-dimensionali, la finitura delle superfici e la presenza di eventuali ricomposizioni, al fine di realizzare un'analisi tecnologica e tipologico-funzionale. L'osservazione del colore, in superficie e in frattura, ha costituito un parametro supplementare per raggruppare materiali simili e valutare la loro contiguità rispetto al profilo dei manufatti d'origine, nonché per stabilire la natura e l'intensità dei processi di alterazione termica subita.

Per quanto riguarda gli impasti, la frazione fine è sistematicamente composta da sedimenti argillo-limosi di aspetto leggermente polveroso. Le inclusioni minerali si limitano a 5-15% di sabbie fini quarzose e micacee, mentre le sabbie medie quarzose sono presenti in maniera sporadica; variazioni sono invece attestate nella percentuale di inclusioni vegetali e di *chamotte*, permettendo di isolare due distinte classi d'impasto. La classe d'impasto di tipo AL, a struttura grumosa estremamente densa e quasi massiva, presenta scarse impronte di fini fibre vegetali (1-3 mm di lunghezza), ripartite in maniera disomogenea. La loro frequenza è compresa tra 2% e 5% e non oltrepassa mai il 10% del volume dell'impasto. La *chamotte* inclusa è occasionale. La classe d'impasto di tipo ALVC ha invece una struttura grumosa densa localmente orientata, conserva le tracce di abbondanti inclusioni di vegetali fini allungati, ripartiti in maniera più omogenea, con frequenza compresa tra 10-20% fino a un massimo di 25% del volume dell'impasto. Le impronte residuali di questi inclusi vegetali hanno la forma di vuoti circolari o allungati di diametro compreso tra 0,5 e 1 mm (raramente 2 mm) e lunghezza di 2-5 mm in media.

¹ Cfr. Venturino, Marchiaro, *Le indagini archeologiche (1981-2022). Le strutture e i materiali*, in questo volume.

La morfologia, la dimensione e la concentrazione di queste impronte sembrano testimoniare dell'aggiunta di pula o pagliuzze estremamente frammentate o di sterco di ruminanti. L'impasto ALVC è ugualmente caratterizzato dall'inclusione di 2-5% di *chamotte* arrotondata di colore bruno-rossastro e di diametro compreso tra 0,5 e 3 mm.

Considerando invece le morfologie attestate dai frammenti analizzati, è stato possibile distinguere tra pareti, fondi forati o chiusi di vasche ed elementi di camino (fig. 6.1); alcuni frammenti conservano tracce dell'articolazione tra queste diverse parti morfologiche. Gli spessori delle pareti e dei fondi sono compresi tra 1,9 e 3,5 cm, mentre la stima dei diametri interni delle vasche e dei diversi elementi di forno è compresa tra 40 e 48 cm, valore nettamente inferiore, ad esempio, a quello degli esemplari dell'età del Ferro di Villa del Foro (Giaretti *et al.* 2021, fig. 169, 1). I frammenti attestano, di norma, un montaggio a cercini o a bande delle pareti delle vasche², di cui si registra un'altezza mediamente compresa tra 5 e 7,5 cm (fig. 6.1, a).

Il trattamento delle superfici è spesso sommario, ma evidentemente idoneo alla funzionalità dei manufatti, variando da una lisciatura manuale mediamente accurata, ma che lascia alcune asperità e irregolarità sulle superfici, a un trattamento decisamente grossolano, a seguito del quale sono ancora visibili segni di ditate, saldature tra bande e riporti d'impasto eseguiti durante il montaggio. Le impronte lasciate in superficie dai vegetali inclusi, quando questi sono presenti in maniera abbondante, si dispongono sub-orizzontalmente, seguendo l'andamento delle bande d'impasto e la direzione delle operazioni di lisciatura. Alcune superfici risultano tuttavia scabre o scarsamente rifinite, in particolare i fondi delle vasche utilizzati come superficie d'appoggio durante la loro fabbricazione. Le superfici inferiori delle griglie forate e i fondi delle vasche chiuse sono irregolari o sommariamente lisciate e conservano le impronte di letti di vegetali (erbacei?) sui quali le vasche erano poste durante il processo di manifattura (fig. 6.1, c). Questo espediente, regolarmente attestato per tali tipi di forni, è usato per evitare che i fondi delle vasche rimangano aderenti al terreno una volta assemblati e in fase di essiccazione (Bocquet, Couren 1974; Coulon 2021; Gaj *et al.* 2016).

La colorazione degli elementi in impasto di tipo AL è tendenzialmente rosso giallastra (5YR6/6 e 5YR5/8), piuttosto omogenea sia in superficie sia in frattura. I frammenti caratterizzati da un impasto di tipo ALVC hanno invece internamente ed esternamente colorazioni tendenti al beige (7.5YR6/3; 7.5YR6/4; 10YR7/3) con aree di colore bruno-rossastro (5YR5/4; 5YR5/6; 2.5YR5/6). Il cuore è invece grigio o grigio scuro (7.5YR5/1; 7.5YR4/1; 7.5YR3/1), caratteristica in parte determinata dall'aggiunta di materiale vegetale nell'impasto. Complessivamente le superfici esterne e interne di tutti i frammenti presentano tonalità simili e un buon grado di cottura. L'omogeneità delle alterazioni termiche registrate all'esterno e all'interno delle vasche, come anche al cuore degli elementi di parete, suggerisce una cottura volontaria dei manufatti precedente al loro utilizzo, come attestato per gli altri forni piemontesi dell'età del Ferro già citati (Gaj *et al.* 2016; Gaj, Maestro 2021) e per i forni modulari in generale (Coulon 2021).

² Le bande sono dotate di un incavo sul margine inferiore e di un profilo arrotondato nella parte superiore, sul quale veniva saldata la banda successiva. Questi punti di saldatura costituiscono altrettante linee di frattura preferenziale dei manufatti e le tracce del sistema di montaggio sono ancora ben visibili sui frammenti di parete. In alcuni casi, risulta difficile distinguere un orlo arrotondato di vasca dal margine di una banda, anche a causa dell'abrasione subita dai materiali.

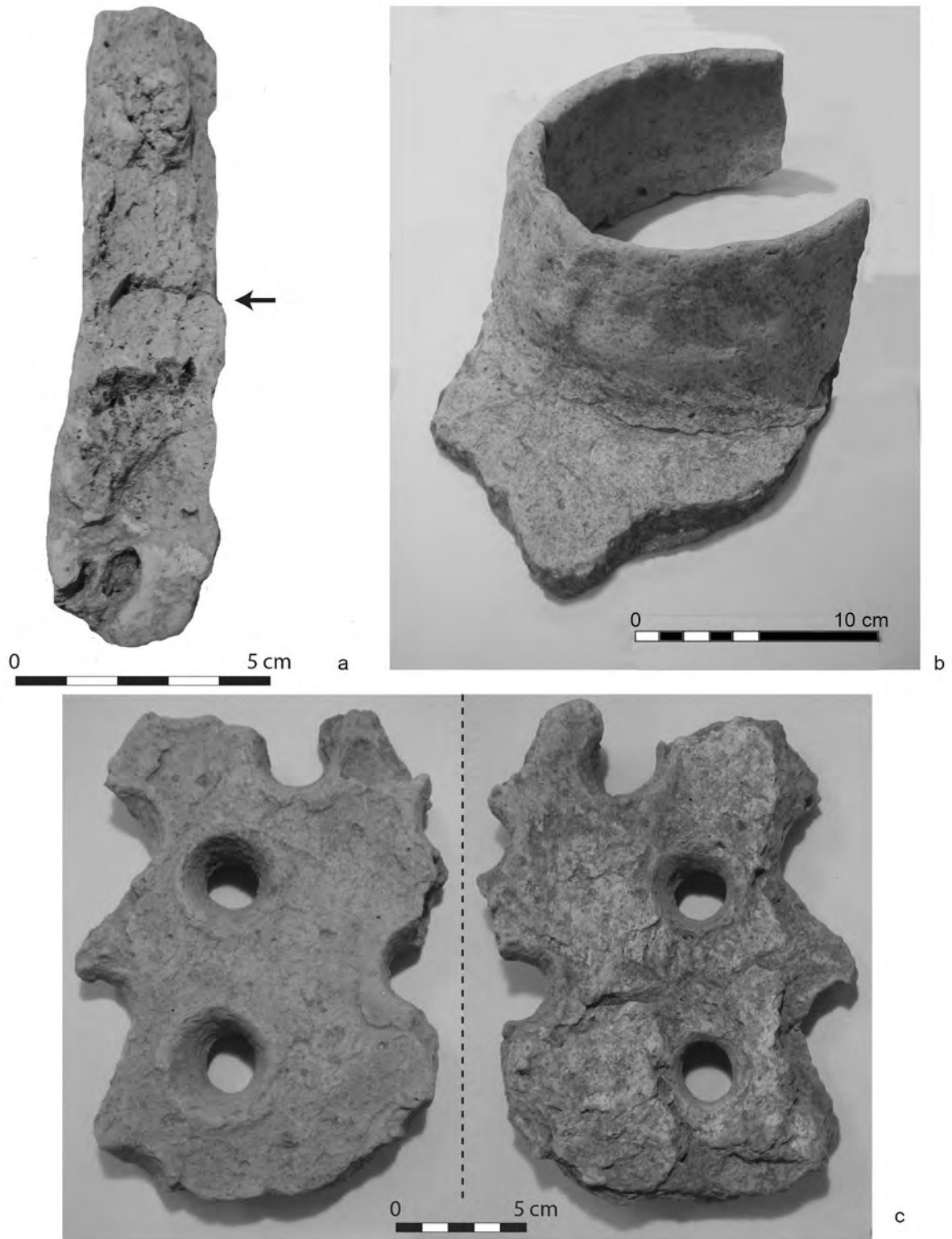


Fig. 6.1 - Frammenti di forni modulari: in frattura si evidenzia la tecnica di composizione a bande, la saldatura tra due bande è indicata dalla freccia (a); vasca a fondo piatto con camino (b); griglia forata, superficie superiore (sn) e inferiore (dx) (c)

<i>Gruppo</i>	<i>Impasto</i>	<i>Caratteristiche morfologiche</i>	<i>Tipologia di elemento modulare</i>	<i>Figura</i>
A	AL	2 fr. di parete di vasca a profilo verticale; 2 fr. che conservano articolazione tra parete e piano forato	vasca con parete rettilinea e fondo forato	6.2, 1
B	AL	1 fr. di orlo piatto	supporto di vasca o corona troncoconica (?)	6.2, 2
C	ALVC	3 fr. di piano forato	vasca con fondo forato	6.2, 3
D	ALVC	3 fr. di parete a profilo convesso; 1 fr. di fondo piatto	vasca con parete a profilo convesso e fondo piatto	6.2, 4-5
E	ALVC	2 fr. di camino con articolazione camino/ superficie piatta; 6 fr. di fondo piatto	vasca o cupola (?) con camino centrale	6.2, 6
F	ALVC	3 fr. di parete diritta con orlo arrotondato	vasca con parete diritta	
G	ALVC	1 fr. di parete diritta e orlo leggermente introflesso; 1 fr. di parete non diagnostico	vasca con parete diritta	6.2, 7
H	ALVC	3 fr. di parete a profilo convesso	vasca con parete a profilo convesso	
I	ALVC	3 fr. di parete di vasca a profilo verticale	vasca con parete rettilinea	6.2, 8
L	ALVC	9 fr. con superficie piana o leggera concavità, scarsamente diagnostici	n.d.	

Tab. 6.1 - Elenco dei gruppi morfo-tipologici

La seriazione dei frammenti ha dunque permesso di distinguere 10 gruppi di materiali, ciascuno dei quali presenta caratteristiche tipologiche e tecnologiche omogenee, corrispondenti a parti morfologiche distinte di vari elementi di forno mobile (tab. 6.1). A partire da questa prima suddivisione, è stato poi effettuato un tentativo d'individuazione di un numero minimo di elementi di forno, associando tra di loro gruppi di materiali compatibili da un punto di vista tipologico e tecnologico, al fine di ricostruire la morfologia dei manufatti d'origine. Questa operazione è stata tuttavia complicata dalla scarsa presenza di contiguità tra frammenti appartenenti a gruppi diversi³, come logico attendersi data la natura di scarico del riempimento dal quale provengono. Inoltre, gli studi pregressi realizzati su esemplari di forno maggiormente conservati, come quelli di Villa del Foro, hanno mostrato come i profili, gli spessori, le colorazioni e i trattamenti superficiali possano variare se si comparano diverse porzioni di un medesimo esemplare. Ad esempio, la parete di una stessa vasca può presentare un profilo diritto e un profilo "a botte" a seconda dei punti osservati (Giaretti *et al.* 2021, fig. 168, 1). Questa eterogeneità delle caratteristiche in seno a un medesimo esemplare è dunque un fattore che rende difficoltosa l'identificazione di un numero esatto di individui, in mancanza di parti ricomponibili.

³ Un solo caso di attacco è stato in effetti identificato in questa seconda fase di analisi dei materiali.

Tipologia degli elementi modulari

L'analisi dei materiali ha dunque permesso di raggruppare ulteriormente i frammenti con caratteristiche simili che potrebbero appartenere a uno stesso esemplare di forno modulare (tab. 6.2). Un numero minimo di tre elementi distinti è stato riconosciuto: una vasca dotata di piano forato; un elemento dotato di camino attribuibile a una cupola o, più verosimilmente, a una vasca a fondo chiuso con camino centrale; un supporto a profilo troncoconico. Quest'ultimo è il più incerto, in termini d'identificazione e ricostruzione della morfologia originaria del manufatto. La presenza di altri frammenti isolati, la cui assegnazione a un insieme preciso di elementi risulta maggiormente incerta, non escludono l'identificazione di uno o due moduli supplementari.

<i>Gruppo</i>	<i>Modulo 1: vasca con piano forato</i>	<i>Modulo 2: vasca con fondo piatto e camino</i>	<i>Modulo 3: supporto/corona troncoconica</i>	<i>Altri moduli di forno?</i>
A	X			
B			X	
C	?			?
D		X		
E		X		
F		X		
G		?		?
H		X		
I		?		?
L		?		?

Tab. 6.2 - Attribuzione tipologica dei campioni

Modulo 1: vasca con piano forato

I quattro frammenti del gruppo A corrispondono alla parete di una vasca circolare, di diametro interno stimato a 46-48 cm, realizzata con un impasto di tipo AL (fig. 6.2, 1). Gli inclusi vegetali dell'impasto sono presenti in concentrazioni con una distribuzione disomogenea, che varia da 2% a 10%. Due di questi frammenti conservano morfologie diagnostiche che corrispondono alla base di una parete e al suo punto di attacco con il fondo forato della vasca. I fori a sezione cilindrica (\varnothing 3-3,5 cm) sono parzialmente conservati e si dispongono direttamente alla base della parete, all'interno della vasca. Lo spessore del fondo forato è di circa 3,5 cm. La parete, a profilo rettilineo leggermente inclinato verso l'esterno, ha uno spessore massimo di 3,4 cm alla base e di 2,2 cm nella parte superiore, ma l'orlo della vasca non risulta mai conservato. Se si tiene conto dello spessore delle pareti, il diametro esterno della vasca doveva dunque raggiungere i 50-54 cm. Le pareti hanno tendenzialmente ricevuto una lisciatura sommaria all'esterno e più accurata all'interno.

Rimane incerta l'assegnazione a questo manufatto degli elementi di piano forato del gruppo C, caratterizzati da una lisciatura mediamente accurata sulla superficie superiore e da irregolarità in corrispondenza

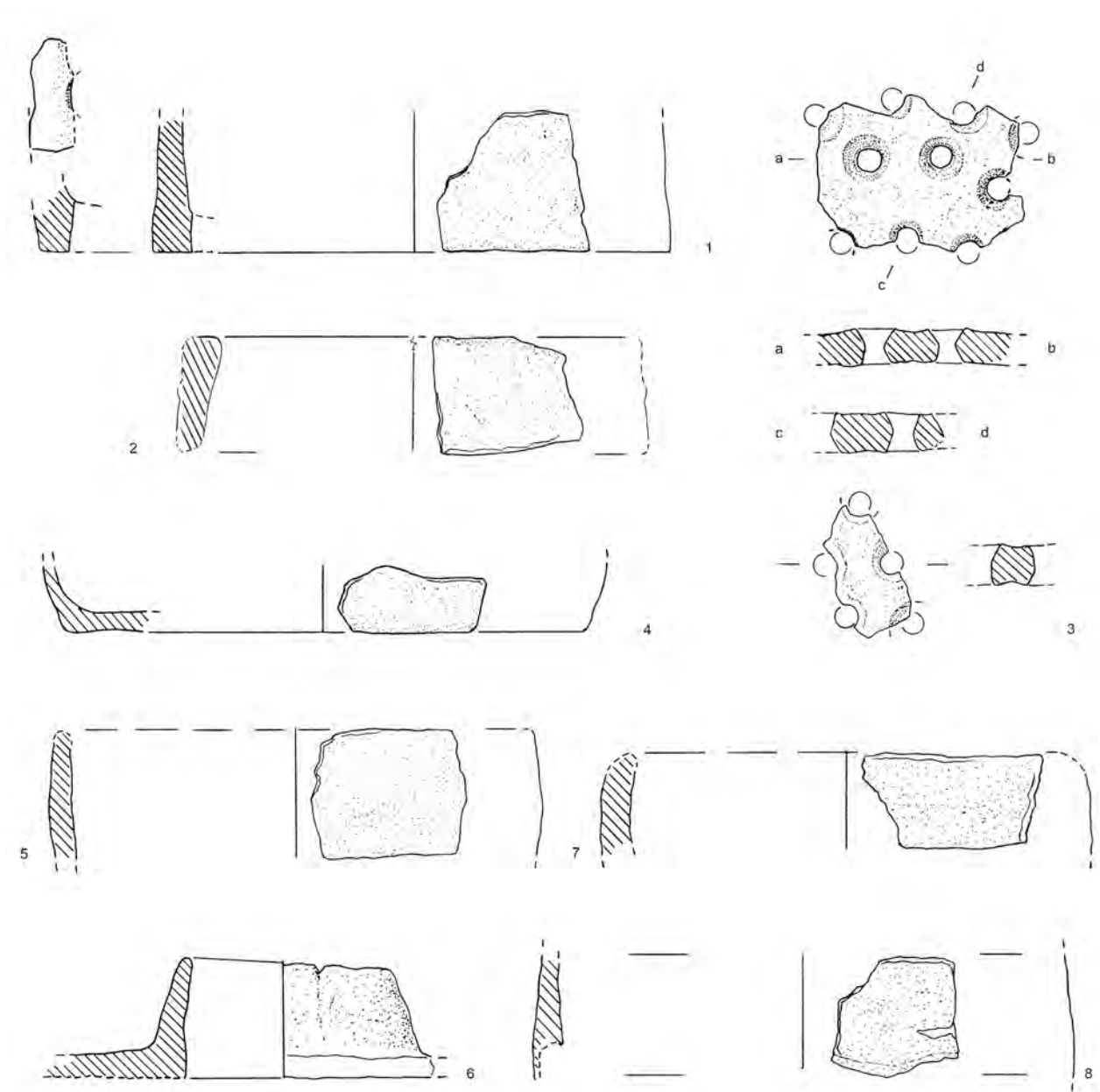


Fig. 6.2 - Frammenti diagnostici di forni da us 406 (scala 1:6)

della superficie opposta. Questi elementi non conservano tracce di attacco con pareti di forno e si caratterizzano per una maggiore percentuale di inclusi vegetali aggiunti nell'impasto (15%, impasto ALVC) e per un profilo a clessidra dei fori (\varnothing max 4 cm) (fig. 6.2, 3). Questa variabilità non permette di escludere che i due gruppi (A e C) facciano parte dello stesso esemplare di forno, pur nelle diverse composizioni dell'impasto (leggermente più ricco di fibre vegetali, 15%, per la griglia, contro quello delle pareti, 2-10%), né è da scartare l'ipotesi che i frammenti appartengano a due elementi modulari distinti, entrambi dotati di piano forato, anche in considerazione del diverso profilo dei fori.

Modulo 2: vasca con fondo piatto e camino

I gruppi di materiali D ed E sono riferibili a una vasca con fondo piatto dotata di camino centrale, caratterizzata da pareti di scarso spessore e da un impasto di tipo ALVC (20-25% di inclusioni vegetali). Il gruppo D è composto da 4 frammenti di parete semplice o recanti l'articolazione tra la parete e il fondo piatto della vasca (fig. 6.2, 4 e 5). Le pareti, con spessore tra 1,8 e 1,9 cm, si conservano per un'altezza massima di 12 cm e presentano un profilo convesso alla base, mentre il fondo chiuso, a profilo rettilineo, ha 2,2 cm di spessore e diametro interno della vasca di circa 47 cm, da cui si desume un diametro esterno tra 50 e 52 cm. La lisciatura delle superfici è piuttosto accurata nella parte interna della vasca, mentre sulle superfici esterne risulta più grossolana. Il fondo, lisciato in maniera estremamente sommaria, conserva delle asperità e le tracce di vegetali del supporto sul quale l'elemento è stato modellato.

I materiali del gruppo E, che si compone essenzialmente di frammenti di un camino articolato a un fondo piatto (fig. 6.1, b), sembrano riferibili allo stesso esemplare di forno, poiché sono compatibili con i materiali del gruppo D da un punto di vista tipologico e delle caratteristiche morfo-tecnologiche. Il camino ha diametro compreso tra 20 e 24 cm e pareti rettilinee leggermente inclinate verso l'interno, spesse 1,1-1,3 cm (fig. 6.2, 6). La lisciatura delle superfici è mediamente accurata e presenta chiare tracce di ditate legate alla modellazione dell'elemento, forse costruito applicando delle masserelle d'impasto contrapposte. La superficie inferiore del fondo è fortemente abrasa, probabilmente a causa dell'esposizione al calore durante il funzionamento del forno. Gli altri frammenti del gruppo E sembrano riferibili a un fondo piatto dello stesso tipo.

Un'interpretazione dei gruppi di frammenti D ed E quali elementi di una cupola dotata di camino è più incerta. Le irregolarità e il trattamento sommario delle superfici sono sistematicamente attestate sulle superfici esterne delle pareti e sulla superficie opposta del fondo piatto, su cui è saldato il camino. La possibilità che questi elementi appartengano a una cupola con bordi rettilineo-convessi e sommità piatta dotata di camino è dunque altamente ipotetica.

Il gruppo F, che si compone di 3 frammenti contigui di parete a profilo rettilineo e orlo arrotondato, conservata per un'altezza massima di 9 cm, documentando il bordo di una vasca con diametro interno stimato di 46 cm, spessore compreso tra 2,3 e 1,6 cm, potrebbe riferirsi all'esemplare di forno con vasca a fondo piatto e camino precedentemente descritto, sebbene l'impasto presenti una percentuale più bassa di inclusioni vegetali (15%).

Modulo 3: un possibile supporto/corona troncoconica?

Un unico frammento, isolato come gruppo B, presenta alcune particolarità (fig. 6.2, 2). L'elemento è costituito da una parete rettilinea inclinata di 20°, con spessore massimo di 3,5 cm in corrispondenza di un orlo piatto a bordi leggermente arrotondati. Il montaggio per bande sovrapposte è ben leggibile in frattura e l'impasto utilizzato è di tipo AL con 5-10% di inclusi vegetali. Il trattamento delle superfici è estremamente sommario. Il diametro interno stimato di 40-44 cm, inferiore a quello dei moduli precedentemente descritti, consente di calcolare un diametro massimo dell'orlo di circa 45-51 cm, compatibile dunque con gli elementi sopra menzionati. Il frammento è interpretabile, in via del tutto ipotetica, come parte di un supporto a profilo troncoconico, posto in genere alla base di forni modulari complessi come sostegno per moduli a fondo piatto o forato (Coulon 2021).

Presenza di altri moduli di forno?

Altri gruppi di frammenti d'impasto ALVC risultano di più difficile attribuzione a una tipologia specifica di elemento modulare o a uno dei manufatti precedentemente descritti. Il gruppo G, composto da frammenti di parete a profilo rettilineo con orlo introflesso (fig. 6.2, 7), presenta caratteristiche d'impasto e di trattamento superficiale simili a quelle dei gruppi F e D (modulo 2: vasca a fondo chiuso con camino centrale), ma lo spessore delle pareti compreso tra 2,4 e 2,6 cm sembra non compatibile. Le pareti di vasca del gruppo H si caratterizzano per gli spessori limitati (1,2-2,1 cm) assimilabili a quanto attestato nel modulo 2, ma il profilo convesso estremamente irregolare e la lisciatura maggiormente accurata sulla parte esterna della vasca non permettono di comparare con sicurezza questi materiali con quelli del gruppo F e D. Lo stesso si verifica con l'unico elemento che compone il gruppo I, un frammento di parete verticale conservato per un'altezza di 10,2 cm, spessore di 2,6 cm, che conserva una profonda impronta concava attribuibile a un attacco di banda (fig. 6.2, 8). La parete si assottiglia notevolmente verso l'alto, fino a raggiungere uno spessore di 1,6 cm. Per quanto riguarda la rifinitura, le superfici esterne e interne risultano lisciate in maniera piuttosto accurata. Infine, il gruppo L assembla una serie di frammenti di parete scarsamente diagnostici poiché estremamente consunti.

L'insieme dei gruppi G, H, I, L presenta dunque alcune similitudini a livello d'impasto con il modulo 2, ma eccessive variazioni di spessore o un trattamento differente delle superfici per ipotizzare la pertinenza a un unico manufatto. Potrebbe dunque trattarsi di un ulteriore elemento di forno non meglio identificato, oppure di un elemento modulare dotato di griglia, con riferimento ai frammenti di piano forato del gruppo B, anche se caratterizzati da impasto di tipo AL.

Inquadramento funzionale e cronotipologico

Gli elementi modulari di forno riconosciuti a Fossano presentano particolarità morfologiche e tipologie conosciute per la fase terminale del Bronzo finale francese (X-IX secolo a.C.) e la piena e tarda età del Ferro dell'Europa occidentale, in particolare in area iberica, in Francia e in Italia settentrionale (Coulon 2021; Gaj *et al.* 2016). Malgrado la variabilità tipologica di questi forni e la difficoltà d'identificazione di elementi ricomponibili, le vasche dotate di piano forato sono spesso attestate assieme a elementi di cupole, vasche con fondo piatto e camino centrale e supporti di vario tipo (Coulon 2021; Gaj *et al.* 2016; Giaretti *et al.* 2021; Groppo *et al.* 2019 e bibliografia citata).

Per quanto riguarda l'orizzonte cronologico di X-IX secolo a.C., il forno di Sevrier (lago di Annecy, Haute-Savoie) è l'esemplare maggiormente conservato a oggi conosciuto. Per questo motivo costituisce il modello di riferimento su cui si sono basate le successive interpretazioni di forni modulari complessi. La sua prima pubblicazione risale agli anni '70 e il modello di funzionamento proposto in quella sede prevedeva una vasca a piano forato sormontata da una cupola con camino, funzionanti al di sopra di una fossa di combustione (Bocquet, Couren 1974)⁴. Il restauro del forno, oggi visibile al

⁴ La fossa di combustione non è stata identificata in scavo, dal momento che gli elementi del forno di Sevrier provengono da un recupero di materiali da un sito lacustre.

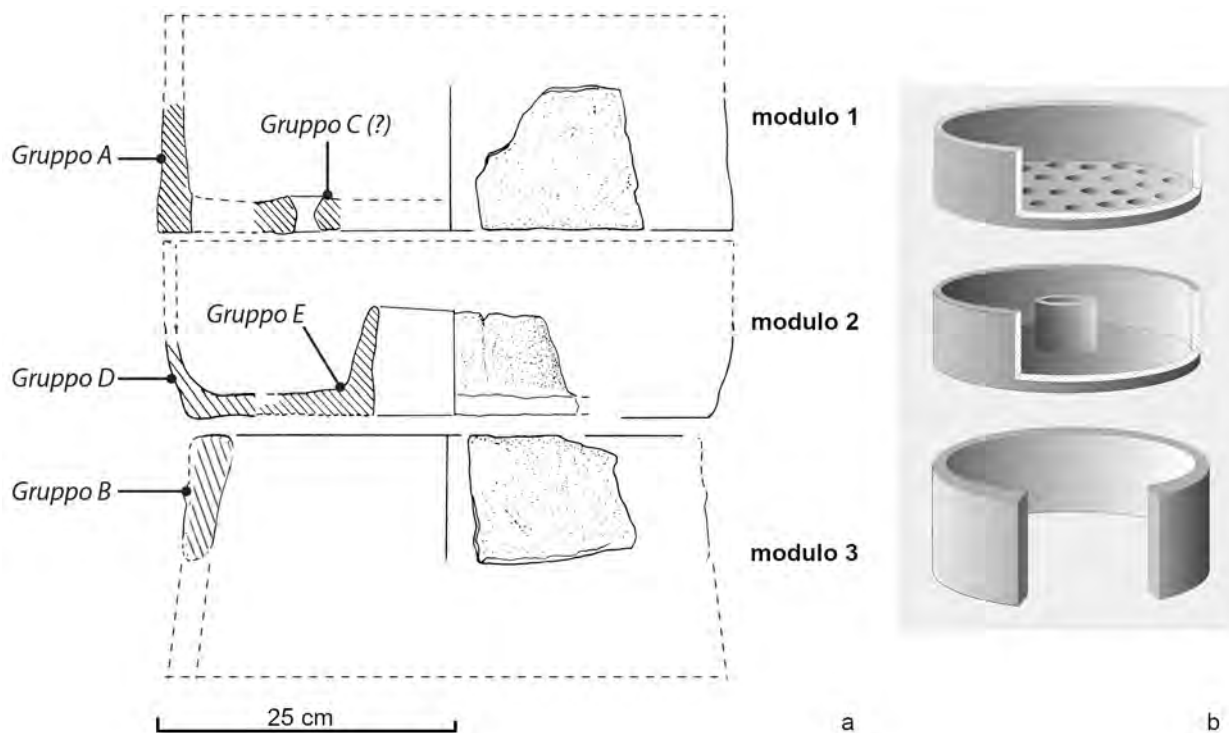


Fig. 6.3 - Ipotesi ricostruttiva del forno a elementi modulari (a) a confronto con la ricostruzione proposta per gli esemplari di Villa del Foro (rielaborato da Gaj, Maestro 2021, fig. 216)

Musée-Château d'Annecy, è stato guidato e influenzato da questa prima interpretazione. Tuttavia, una recente rivalutazione dei materiali, che ha compreso anche frammenti di forno non considerati durante la fase di prima ricostruzione e restauro, ha permesso di proporre nuovi schemi funzionali (Coulon 2021). Questi prevedono l'utilizzo di una vasca troncoconica posta alla base del forno, che funge da camera di combustione e da supporto per la sovrapposizione di altri elementi, oppure la presenza di un'eventuale vasca con camino centrale, invece di una cupola (Coulon 2021, pp. 62-66). Lo schema funzionale che prevede la sovrapposizione di un supporto/camera di combustione, di una vasca con camino centrale e di una vasca dotata di piano forato ricorda i modelli della piena età del Ferro, in particolare i forni messi in evidenza a l'Île de Martigues (Bouche-du-Rhône) per il IV secolo a.C. (Chausserie-Laprée, Nin 1990). Elementi simili che possono corrispondere a questo schema funzionale sono conosciuti anche in Italia settentrionale nell'età del Ferro, ad esempio a Villa del Foro (Alessandria) o a San Giorgio di Valpolicella (Verona) (Giaretti *et al.* 2021; Salzani, Santinon 2015).

I tre esemplari di vasca differenti identificati a Fossano potrebbero dunque appartenere a un unico forno composto di moduli impilabili (fig. 6.3), come ipotizzato per il forno di Sevrier e attestato più tardivamente nell'età del Ferro:

- Il modulo 3 (elemento troncoconico), anche se estremamente frammentario, potrebbe corrispondere alla base del forno, composto da una vasca o supporto di forma troncoconica aperto verso l'alto. L'elemento si caratterizza per uno spessore più elevato delle pareti e per un trattamento estremamente sommario delle superfici. Queste caratteristiche sono compatibili con un utilizzo dell'elemento come camera di combustione e supporto per altri elementi modulari sovrapposti. Il suo diametro esterno

all'orlo di 45-51 cm permetterebbe la sovrapposizione degli altri due elementi riconosciuti, di diametro compreso tra 50 cm e 54 cm.

- Il modulo 2 (vasca con fondo piatto e camino centrale) potrebbe corrispondere a un elemento intermedio, posto al di sopra del supporto troncoconico (modulo 3) e utilizzato per sostenere la vasca con piano forato (modulo 1), nonostante lo spessore particolarmente sottile delle sue pareti. Il confronto meglio conservato per questo tipo di elemento intermedio, anche se più tardivo, è attestato a l'Île de Martigues, dove sono stati riconosciuti dei forni completi collassati in posto.

- Il modulo 1 (vasca con fondo forato) potrebbe essere posto al di sopra del modulo 2, di diametro paragonabile, ma anche aver funzionato direttamente al di sopra del supporto troncoconico (modulo 3).

Alla luce di questi dati, gli elementi di forno rinvenuti nella fossa us 407 potrebbero corrispondere allo scarico di parte di un unico forno modulare composto di almeno tre elementi sovrapposti. I frammenti per i quali non è stata possibile l'identificazione tipologica potrebbero riferirsi a parti dello stesso forno non meglio identificate o provenire da un secondo esemplare.

La funzione di questi forni complessi, composti da elementi modulari, è stata lungamente dibattuta. L'ipotesi che si tratti di forni destinati alla cottura di ceramica fine, formulata inizialmente per il forno di Sevrier (Bocquet, Couren 1974), è stata messa in discussione. In particolare, le caratteristiche tecniche dei forni stessi non permetterebbero di sopportare un carico di vasellame e svariati cicli di cottura (Gaj *et al.* 2016; Coulon 2021)⁵. L'analisi tecnologico-funzionale di questi forni, supportata da analisi archeometriche, ha messo in evidenza un funzionamento dei forni a basse temperature, dopo essere stati cotti intenzionalmente prima del loro utilizzo (Coulon 2021; Gaj *et al.* 2016; Ferrara *et al.* 2021; Ottomano 2021). Al momento attuale, la considerazione dei caratteri intrinseci dei forni modulari, del loro contesto di rinvenimento e dei materiali rinvenuti in associazione ai resti di forno (manufatti ed ecofatti provenienti da un medesimo contesto deposizionale) ha permesso di rivalutare l'ipotesi di un loro uso per il trattamento di prodotti alimentari, quali torrefazione/essiccazione di cereali, affumicatura, produzione di birra, etc. (Bouby *et al.* 2011; Chausserie-Laprée, Nin 1990; Coulon 2015; 2021; Gaj *et al.* 2016; Giaretti *et al.* 2021; Groppo *et al.* 2019; Venturino Gambari *et al.* 2017)⁶. Risulta tuttavia difficile stabilire se si tratti di strutture monofunzionali e specializzate oppure a uso polivalente, utilizzate per il trattamento di diversi tipi di prodotti a basse temperature (Giaretti *et al.* 2021). L'interpretazione funzionale è resa più difficoltosa dal rinvenimento della maggior parte degli elementi di forno in contesti di scarico (v. bibliografia in Gaj *et al.* 2016). Tuttavia, esempi di forni completi rinvenuti *in situ*, in contesti d'incendio di ambienti domestici, sono attestati all'Île de Martigues in Francia (Chausserie-Laprée, Nin 1990), mentre a Most na Soči/Santa Lucia di Tolmino in Slovenia alcuni elementi isolati provengono sia da contesti residenziali che produttivi (Groppo *et al.* 2019).

⁵ Per una revisione critica delle prove sperimentali di cottura di ceramiche effettuate con forni di tipo Sevrier, cfr. Gaj *et al.* 2016; Coulon 2021.

⁶ Un utilizzo per l'essiccazione di piante tintorie è anche stato ipotizzato, in via del tutto ipotetica, a Villa del Foro (Venturino Gambari *et al.* 2017; Venturino 2021, p. 37, nota 39).

Nei forni composti da tre moduli sovrapposti, come ipotizzato per Fossano, la vasca dotata di piano forato è verosimilmente destinata ad accogliere i prodotti da trattare con il calore, mentre la funzione della vasca intermedia con fondo chiuso e camino risulta più difficile da definire. Nel caso dei forni dell'Île de Martigues è stato ipotizzato che la funzione di questo tipo di elemento intermedio fosse legata a una necessità di regolare la diffusione del calore all'interno del forno (Nin 1999). Tuttavia, un suo uso come camera di cottura, in associazione o meno con la griglia (modulo 1), non è da escludere; una funzione come catino per raccogliere parte dei prodotti inizialmente disposti nella vasca con piano forato soprastante è inoltre possibile.

Un altro aspetto da considerare nell'analisi è la differenza riscontrata negli spessori delle pareti e nell'impasto utilizzato per fabbricare il modulo intermedio con camino centrale. In effetti, le sue pareti risultano più sottili rispetto agli altri due elementi (moduli 1 e 3) e l'impasto prevede una maggiore aggiunta di fibre vegetali. Senza escludere a priori che questo elemento possa appartenere a un forno differente, è anche possibile che queste differenze siano dettate da necessità legate al processo di fabbricazione. Ad esempio, la maggior aggiunta di vegetali potrebbe essere dovuta alla necessità di armare l'impasto per renderlo più resistente, sia in fase di essiccazione della vasca sia durante il suo uso. Una seconda ipotesi è che l'elemento 2 intermedio sia stato fabbricato in un secondo tempo, per sostituire un elemento preesistente o per essere aggiunto al forno, inizialmente composto da due elementi (supporto e vasca con griglia). La resistenza meccanica dei diversi moduli impilati, una volta cotti, sarebbe da testare sperimentalmente.

Per quanto riguarda l'uso del forno, è dunque possibile che possa aver funzionato sia con la vasca a fondo forato direttamente sovrapposta al supporto troncoconico, che funge da camera di combustione, sia inserendo la vasca intermedia dotata di camino tra i due, a seconda del tipo di attività da condurre e del prodotto da trattare (cfr. Coulon 2021, pp. 62-66); i diametri dei vari elementi riconosciuti sono compatibili con entrambi gli scenari di funzionamento. Questo implicherebbe un uso in qualche modo polivalente del forno e una sua adattabilità all'interno di catene operative complesse o multiple di trasformazione di prodotti.

Da un punto di vista crono-tipologico, gli elementi di forno di Fossano costituiscono la più antica attestazione in Italia di forni modulari (fig. 6.4), sub-contemporanei dei primi esemplari attestati in Francia, tutti inquadrabili in un orizzonte cronologico compreso tra X e IX secolo a.C., in particolare il forno di Sevrier in area savoiarda (Bocquet, Couren 1974; Coulon 2021) e gli elementi di forno maggiormente frammentari di Baou dou Draï-Gréolieres nelle Alpi marittime (Legros 1984) e di La Motte-Agde o Jonquiès-Portiragnes nell'Hérault (Bernet 2019; comunicazione personale J. Grimal, vd. Giaretti *et al.* 2021). Rispetto agli elementi di forno di Fossano, il forno di Sevrier presenta un diametro e uno spessore delle pareti maggiori (\emptyset 60-70 cm, spessori di parete di 3-4 cm, cfr. Coulon 2021); il forno di Baou dou Draï-Gréolieres ha invece un diametro stimato di 42 cm circa e uno spessore delle pareti di una possibile cupola inferiore ai 2 cm (Coulon 2021, pp. 169-170), caratteristiche più vicine a quanto attestato a Fossano. Sulla scorta di questi dati, è possibile identificare un rapporto diretto tra lo spessore delle pareti e il diametro delle vasche di questi forni. Il diametro di ca 50 cm attestato a Fossano rientra dunque nella media degli esemplari di forno modulare di X-IX secolo a.C., mentre nell'età

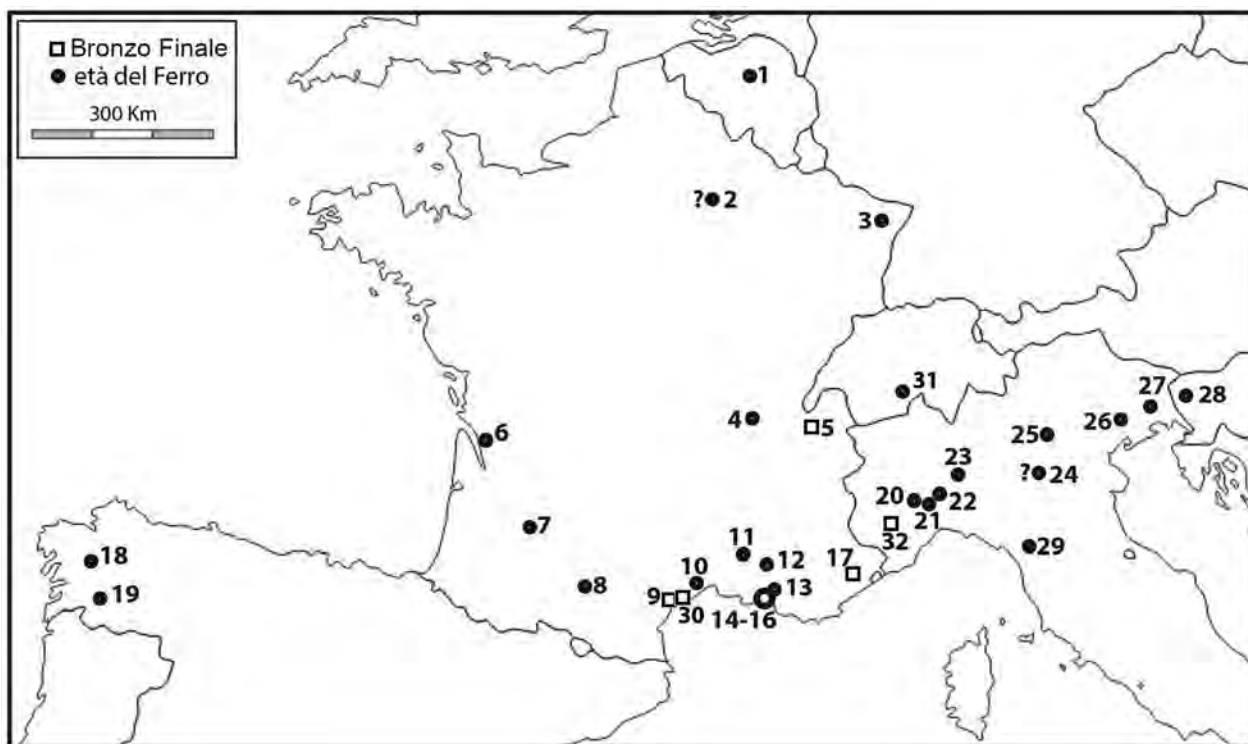


Fig. 6.4 - Principali attestazioni di forni modulari in Europa centro-occidentale databili al Bronzo finale (X-IX secolo a.C.) e alla piena-tarda età del Ferro: Gastuche, Grez-Doiceau (1); ZAC Croix Blandin, Reims (2); Marlenheim (3); Quincieux (4); Sèvrier-lago di Annecy (5); Vil-Mortagne, Mortagne sur Gironde (6); Chastel, Aiguillon (7); Le Cluzel, Toulouse (8); Jonquiès, Portiragnes (9); Lattara, Lattes (10); Marduel, Saint-Bonnet-du-Gard (11); La Liquière, Cavaillon (12); Roquepertuse, Velaux (13); L'Arquet, La Couronne (14); Île de Martigues, Martigues (15); Saint Blaise, Saint-Mitre-les-Remparts (16); Baou dou Draï, Gréolières (17); Castrovite, Pontevedra (18); Castromao, Celanova (19); loc. Castello, Castello di Annone (20); Villa del Foro (21); Montecastello (22); S. Spirito, Gropello Cairoli (23); Forcello, Bagnolo S. Vito (24); San Giorgio di Valpolicella (25); via Dalmazia, Oderzo (26); Pozzuolo del Friuli (27); S. Lucia di Tolmino-Most na Soči (28); Murella, Castelnuovo Garfagnana (29); La Motte-Agde (30); Brig-Glis, Waldmatte (31); Fossano-via Muratori (32) (integrazione da Giaretti et al. 2021, fig. 172)

del Ferro le dimensioni medie dei forni modulari complessi possono raggiungere diametri di 70-90 cm (vd. bibliografia citata in Coulon 2021; Gaj et al. 2016) e vasche di diametro compreso tra 80 e 90 cm sono ad esempio attestate nei siti di Montecastello e Villa del Foro (Gaj et al. 2016; Gaj Maestro 2021; Giaretti et al. 2021).

Al di là delle dimensioni, se si comparano gli elementi di Fossano con quanto attestato successivamente in Piemonte, si possono riscontrare elementi di continuità, in primo luogo riguardo il processo di manifattura dei forni (pareti piuttosto fini, inclusi vegetali aggiunti nell'impasto, utilizzo di un letto di vegetali sul quale fabbricare il fondo delle vasche, montaggio a bande delle pareti). Altri aspetti simili tra gli elementi di Fossano e i forni modulari piemontesi di VI-V secolo a.C. sono anche riscontrabili nella morfologia generale delle vasche e nella ricorrenza di tipologie variabili, che hanno probabilmente funzionato in connessione tra loro. A Montecastello e Villa del Foro sono attestate infatti vasche a fondo forato e vasche a fondo piatto, talvolta munite di camino, oltre a vasche ed elementi che possono aver funzionato come camere di combustione destinate ad accogliere braci (Gaj et al. 2016; Gaj, Maestro 2021; Giaretti et al. 2021).

Conclusioni

I fornelli fittili diffusi tra il Bronzo medio-recente e finale nella penisola italiana sono stati recentemente considerati come un prototipo dei forni modulari successivamente diffusi in Italia settentrionale e in Europa occidentale, in particolare in area francese e iberica (Coulon 2021). Tuttavia, questi fornelli non presentano le caratteristiche di modularità e la complessità dei forni di Fossano, che sembrano costituire una categoria tipologico-funzionale a parte. Il rinvenimento di Fossano, oltre a costituire la più antica attestazione italiana di tali forni modulari finora nota, delimita un possibile areale di genesi di questo tipo di strutture tra X e IX secolo a.C. compreso tra l'area alpina occidentale (Alta Savoia nel caso di Sevrier e Alpi Marittime o aree limitrofe nel caso di Baou dou Draï e Fossano) e la Linguadoca (attestazioni di La Motte-Agde e Jonquiès-Portiragnes). Il rinvenimento di nuovi forni e la rivalutazione di alcuni elementi databili al Bronzo finale ma non meglio determinati da un punto di vista tipologico (Coulon 2021, p. 149) potrebbe tuttavia portare a modificare tale visione, che potrebbe essere dettata dallo stato d'avanzamento della ricerca.

Il forno di Fossano costituisce, ad oggi, il prototipo di forno modulare che si diffonderà successivamente in area piemontese, anche se mancano al momento attestazioni di manufatti simili tra la fine del IX secolo e la fine del VII secolo a.C., che possano documentare l'evoluzione o la resilienza dei modelli antecedenti. Questa mancanza di attestazioni, che perdura durante la maggior parte della prima età del Ferro, è comune anche alle aree limitrofe, sia in Francia che nel resto dell'Italia settentrionale.

Gli elementi modulari riconosciuti a Fossano permettono di rivalutare la documentazione fino ad oggi disponibile, mettendo in evidenza l'elevata complessità di queste installazioni già a partire dal X-IX secolo a.C.

TAVOLE



Tav. 1 – Fossano-San Lorenzo: 1. Ascia in prasinite (1/3 grand. nat.); Fossano-Cussanio: 2. Lama di pugnale in selce (grand. nat)



Tav. 2 – Fossano-Basse di Stura: spada in bronzo (1/2 grand. nat.)



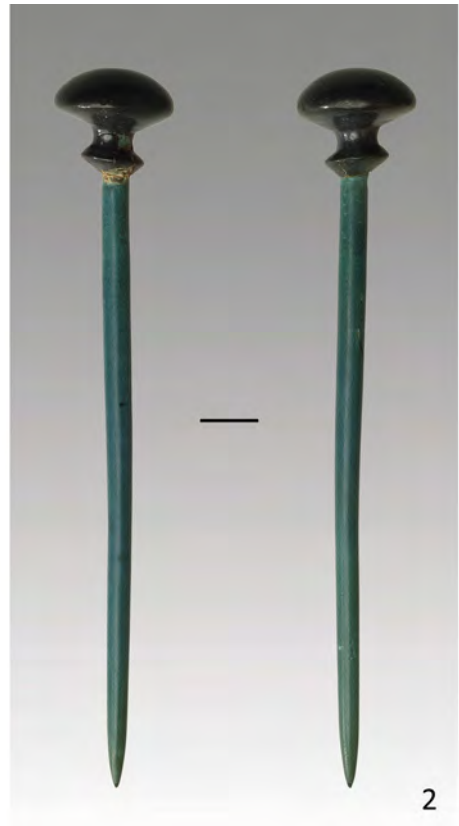
Tav. 3 – Fossano, via Giovanni Negri n. 20 angolo vicolo Sant'Antonio: 1. Fusaiola fittile decorata a falsa cordicella (a sinistra grand. nat., al centro e a destra scala 1,5:1); Fossano, via Muratori angolo via Mazzini: 2. Vago in vetro (a sinistra grand. nat., al centro e a destra scala 7:1, vedi scala metrica); 3. Forma di fusione in calcescisto (grand. nat.)



Tav. 4 - Fossano, via Muratori angolo via Mazzini: 1, 2: selezione di forme ceramiche, anche con campitura in pasta bianca nelle decorazioni incise (2) (1/3 grand. nat.)



1



2



3

Tav. 5 – Mondovì-Breolungi: 1. Parte terminale di ugello di mantice in ceramica dell'età del Bronzo finale (grand. nat.); Castello di Annone: 2. Spillone in bronzo con capocchia biconica tipo Wollmesheim (grand. nat.); Valdieri: 3. Urna e vaso di offerta della tomba 5/94 dell'età del Bronzo finale (1/3 grand. nat.)



Tav. 6 – Spade dell'età del Bronzo finale da Roddi (1) e Casalgrasso (2) (1/3 grand. nat.)



Tav. 7 – Chiusa di Pesio-Monte Canavero: ripostiglio di oggetti in bronzo



Statielli
 Bagienni
 Bagienni Montani
 Turi-Veneni

Tav. 8 – Particolare della Tabula Pedemontii antiqui, et medii aevi, incisione di P. Amati e P. Tela, disegnata da Lirelli (fine XVIII secolo) con sovrapposizione dei territori, ricostruiti su base archeologica, delle più note popolazioni della Liguria interna piemontese (elaborazione F.M. Gambari)

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

a cura di Marina Giaretti e Marica Venturino

ALEXANDRE E., BÉRATO J., LEGUILLOUX M., PALFI G. 2004, *Deux sites de l'âge du Bronze final IIb à Nice (Alpes-Maritimes)*, DAM, 27, pp. 117-139.

ANASTASIU R., BACHMANN F. 1991, *Hauterive-Champ-préveyres 5. Les terres cuites du Bronze final, témoins de la vie quotidienne et religieuse*, Archéologie Neuchâteloise, 11.

ANGELINI I. 2009, *Indagini archeometriche dei vaghi di vetro*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2009, pp. 185-192.

ANGELINI I. 2014, *Studio archeometrico delle perline in materiale vetroso e lapideo*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2014, pp. 389-400.

ANGELINI I. 2019, *Il vetro di Frattesina: composizione e tecniche di colorazione come deducibili dai dati chimici, mineralogici e tessurali*, in BIETTI SESTIERI A.M., BELLINTANI P., GIARDINO C., a cura di, *Frattesina: un centro internazionale di produzione e di scambio dell'Età del Bronzo*, Atti Lincei, CDXV, 2018 (2019), Rome, pp. 287-315.

ANGELINI I., ARTIOLI G., BELLINTANI P., DIELLA V., POLLA A., RESIDORI G. 2002, *Project "Glass materials in the protohistory of North Italy": a first summary*, in D'AMICO C., a cura di, Atti II Congr. Naz. AIAr Bologna 2002, Bologna, pp. 581-595.

ANGELINI I., ARTIOLI G., BELLINTANI P., DIELLA V., GEMMI M., POLLA A., ROSSI A. 2004, *Chemical analyses of Bronze Age glasses from Frattesina di Rovigo, Northern Italy*, JAS, 31, pp. 1175-1184.

ANGELINI I., ARTIOLI G., BELLINTANI P., POLLA A. 2005a, *Protohistoric vitreous materials of Italy: from early faïence to final bronze age glasses*, Proc. AIHV 2003, 16^e Congr. Association Internationale pour l'Histoire du Verre, London 2003, pp. 32-36.

ANGELINI I., POLLA A., ARTIOLI G. 2005b, *I vaghi in vetro provenienti dalla necropoli di Ponte Nuovo (Gazzo Veronese): indagini archeometriche e confronto con materiali coevi*, NAB, 13, 2005 (2007), pp. 141-152.

ANGELINI I., NICOLA C., ARTIOLI G. 2006, *Studio analitico dei materiali vetrosi*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2006, pp. 77-82.

ANGELINI I., POLLA A., MOLIN G. 2010a, *Studio analitico dei vaghi in vetro provenienti dalla necropoli di Narde*, in SALZANI L., COLONNA C., a cura di, *La fragilità dell'urna. I recenti scavi a Narde, Necropoli di Frattesina (XII-IX sec. a. C.)*, catalogo mostra, Rovigo 2008, pp. 105-134.

ANGELINI I., CUPITÒ M., BETTINESCHI C., LEONARDI G., MOLIN G. 2010b, *Cronologia di vetri protostorici veneti mediante indagini archeometriche*, in VANDINI M., a cura di, Atti

Congr. Naz. Archeometria "Riflessioni e trasparenze. Diagnosi e conservazione di opere e manufatti vetrosi", Ravenna 2009, Bologna, pp. 71-86.

ANGELINI I., NICOLA C., ARTIOLI G. 2012, *Materiali vetrosi protostorici della Sardegna: indagini archeometriche e confronto analitico con reperti coevi*, in Atti IIPP XLIV "La preistoria e la protostoria della Sardegna", Cagliari, 2009, Firenze, pp. 1131-1150.

ANGELINI I., GRATUZE B., ARTIOLI G. 2019, *Chapter 3. Glass and other vitreous materials through history*, in ARTIOLI G., OBERTI R., eds, *The Contribution of Mineralogy to Cultural Heritage*, European Mineralogical Union (EMU) Notes in Mineralogy, 20, pp. 87-150. <https://www.minersoc.org/emu-notes-20-3.html>

ARCÀ A., FOSSATI A., MARCHI E., TOGNONI E. 2001, *Le ultime ricerche della Cooperativa archeologica "Le Orme dell'Uomo" sull'arte rupestre delle Alpi*, Atti II Conv. Naz. archeologia rupestre "Archeologia e arte rupestre: l'Europa-le Alpi-la Valcamonica", Darfo - Boario Terme 1997, Milano, pp. 139-166.

ARIAUDO E. 2012-2013, *Fossano (CN): i contesti archeologici e la ceramica medievale e post medievale dagli scavi del centro storico*, Tesi di specializzazione, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, rel. prof.ssa S. Lusuardi Siena.

AROBBA D., MOTELLA DE CARLO S. 2021, *I Liguri. Aspetti economici e paleoambientali*, in GIORCELLI BERSANI S., VENTURINO M., a cura di, 2021, pp. 99-116.

ARTIOLI G., ANGELINI I. 2013, *Evolution of vitreous materials in Bronze Age Italy*, in JANSSENS K., ed, *Modern Methods for Analysing Archaeological and Historical Glass*, Vol. II, Ch. 5.3, Chichester, pp. 355-368.

ARTIOLI G., ANGELINI I., POLLA A. 2008, *Crystals and phase transitions in protohistoric glass materials*, Phase Transitions, 81 (2-3), pp. 233-252.

AUDOUZE F. 1976, *Les ceintures et ornements de ceinture de l'Age du Bronze (suite). Ceintures et ornements de ceintures en bronze*, GalliaPr, 19, pp. 69-172.

BALZER I. 2009, *Hallstattzeitliche Keramik im Breisgau (Südbaden)*, in CHAUME B., ed, 2009, pp. 513-530.

BANCHIERI D.G. 1986, *Preistoria dei Laghi Varesini*, Giardino, Pisa.

BARATTI G. 2001, *Materiali preistorici in giacitura secondaria*, Atti III Conv. Arch. Regionale "La Protostoria in Lombardia", Como 1999, Como, pp. 197-201.

BARATTI G. 2003, *Dinamiche insediative e rinvenimenti sul Monte Vallassa dal Neolitico all'età del Bronzo*, in CHIARAMONTE TRERÈ C., a cura di, 2003, pp. 47-111.

BARAY L. 1984-1985, *La céramique domestique Bronze Final - premier Age du Fer du confluent Yonne-Seine (étude typologique et chronologique)*, Tesi di laurea, Université de Paris I Panthéon Sorbonne U.E.R. d'art et archéologie.

BARELLI V. 1835, *Cenni di Statistica Mineralogica degli Stati di S.M. Il Re di Sardegna, ovvero Catalogo Ragionato della raccolta formatasi presso l'Azienda Generale dell'Interno*, Torino.

BAROCELLI P. 1935, *Sepolcreti novaresi della Prima età del Ferro. Contributo alla conoscenza della Civiltà di Gola-secca*, BPI, 55, pp. 135-226.

BARTOLONI G., DELPINO F., a cura di, 2005, *Oriente e Occidente: metodi e discipline a confronto. Riflessioni sulla cronologia dell'età del Ferro in Italia. Atti dell'incontro di studio*, Roma 2003, Mediterranea, Quaderni dell'Istituto di Studi sulle Civiltà Italiche e del Mediterraneo Antico, 1, Istituti editoriali e poligrafici internazionali, Pisa-Roma.

BAUDAIS D., PIUZ V. 2003, *Prez-vers-Siviriez «La Montaneire». Un habitat de l'âge du Bronze dans la Glâne*, Archéologie fribourgeoise, 18.

BAUDUCCO F. 2009, *Federico Sacco, la 'Carta' e l'origine geologica del Fossanese*, in COMBA R., BORDONE R., RAO R., a cura di, 2009, pp. 63-68.

BAUER I., FRASCOLI L., PANTLI H. 1991, *Üetliberg, Uto-Kulm. Ausgrabungen 1980-1989*, Berichte der Zürcher Denkmalpflege, Archäologische Monographien der Kantonsarchäologie Zürich, 9, Zürich.

BÉDARD J.-Cl., VIBERT Y., DEGROS J., BULARD A., TAR-RÊTE J. 1988, *Une nécropole à incinérations du Bronze final à Buno-Bonnevaux (Essonne)*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 273-290.

BELLINTANI P., STEFAN L. 2009, *Nuovi dati sul primo vetro europeo: il caso di Frattesina*, in Atti I Conv. sul vetro nei Beni Culturali e nell'Arte ieri e oggi, Parma 2008, Parma, pp. 71-86.

BELLINTANI P., ANGELINI I., ARTIOLI G., POLLA A. 2006, *Origini dei materiali vetrosi italiani: esotismi e localismi*, in Atti IIPP XXXIX "Materie prime e scambi nella preistoria italiana", Firenze 2004, Firenze, pp. 1495-1533.

BENEDETTI E., D'ALESSIO A., ZINI M.F., BRAMANTI E., TIRELLI N., VERGATINI P., MOGGI G. 2000, *Characterization of acrylic resins and fluoroelastomer blends as potential materials in stone protection*, Polymer International, 49, pp. 888-892.

BÉRATO J., DEGAUGUE F. 1999, *Le Bastidon à Sil-lans-la-Cascade (Var)*, DAM, 22, pp. 117-137.

BÉRATO J., MAGNIN F. 1989, *Le Touar, Les Arcs-sur-Argens (Var). Un habitat de pleine du Bronze final III/IIIIa et du premier Age du fer dans son environnement*, DAM, 12, pp. 7-40.

BERNATZKY-GOETZE M. 1987, *Mörigen. Die spätbronzezeitlichen Funde*, Antiqua XVI, Basel.

BERNET T. 2019, *L'apport de la terre à bâtir dans la compréhension du site de La Motte, Agde, Hérault*, Mémoire de Master 2, Université Paul-Valéry Montpellier 3.

BETTINESCHI C., ANGELINI I. 2021, *Studio archeologico e archeometrico degli ornamenti in vetro*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 505-519.

BETTINESCHI C., ANGELINI I. 2022, *Reflections into Ptolemaic glass: Colorless, white, blue, and green inlays from the workshop of Tebtynis*, Archaeometry, Open Access, pp. 1-38. <https://doi.org/10.1111/arcm.12825>

BIAGI P., CAIMI R., CASTELLETTI L., DE MARINIS R.C., DI MARTINO S., MASPERO A. 1994, *Note sugli scavi a Erbonne, località Cimitero, comune di S. Fedele d'Intelvi (CO)*, RAC, 174, pp. 5-36.

BIANCHI N. 2015, *Dinamiche culturali e manifestazioni simboliche tra Cuneese e Monte Bego: dall'arte rupestre al pastoralismo di un territorio montano durante la preistoria recente*, QSAP, 30, pp. 13-35.

BIANCHIN CITTON E., PANOZZO N. 1998, *Il vasellame ceramico*, in BIANCHIN CITTON E., GAMBACURTA G., RUTA SERAFINI A., a cura di, ... "Presso l'Adige ridente". Recenti rinvenimenti archeologici da Este a Montagnana, catalogo mostra, Padova 1998, Padova, pp. 295-321.

BIANCO PERONI V. 1970, *Le spade dell'Italia continentale*, PBF, IV, 1, München.

BIAVATI A., VERITÀ M. 1989, *The glass from Frattesina, a glassmaking center in the late Bronze Age*, Rivista Stazione Sperimentale del Vetro, 4, pp. 295-299.

BLOUET V., FAYE O., GEBUS L., MERVELET PH., MILUTINOVIC M. 1988, *Le gisement de Maizières-les-Metz et la transition Hallstatt A1-Hallstatt A2 en Lorraine*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 193-208.

BOCQUET A., COUREN J.P. 1974, *Le four de potier de Sévrier, Haute-Savoie (âge du Bronze final)*, ÉtPr, 9, pp. 1-6.

BOCQUET A., MARGUET A., ORCEL C., ORCEL A. 1988, *Datations absolues sur les stations littorales et l'Age du Bronze final dans les Alpes du Nord*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 435-444.

BONARDI C., MICHELETTI E. 2022, *Villenove nel Piemonte occidentale. Stratificazioni e progettazione, da accostamento di vicinie a struttura unitaria*, in DE MINICIS E., PASTURA G., ROMAGNOLI G., a cura di, Atti Conv. "La città e le case. Normative, funzioni e spazi (XII-XIV secolo)", Soriano nel Cimino 2021, Archeologia dell'architettura, XXVII, 2, pp. 13-22.

BONI P., MOSNA S., PELOSO G.F. 1987, *Considerazioni su una successione stratigrafica mio-pliocenica del Monregalese (area di Mondovì, Cuneo)*, Atti Ticinesi Scienze della Terra, 31, pp. 165-175.

BONNAMOUR L. 1989, *L'habitat bronze final du Gué des Piles à Chalons-sur-Saône (Saône-et-Loire)*, GalliaPr, 31, pp. 159-189.

BORRELLO A.M. 1986, *Cortailod-Est 2. Un village du Bronze final*, Archéologie Neuchâteloise, 2.

BORRELLO A. M. 1992, *Hauterive-Campréveyres 6. La céramique du Bronze final, zones D et E*, Archéologie Neuchâteloise, 14.

- BORRELLO A. M. 1993, *Hauterive-Campréveyres 7. La céramique du Bronze final, zones A et B*, Archéologie Neuchâteloise, 15.
- BOUBY L., BOISSINOT P., MARINVAL P. 2011, *Never mind the bottle. Archaeobotanical evidence of beer-brewing in Mediterranean France and the consumption of alcoholic beverages during the 5th century BC*, Human ecology, 39, pp. 351-360.
- BOURSON V. 2006, *La céramique du Bronze final IIb/IIIa dans le département du Jura. Approche typo-chronologique de trois sites: Choisey, Quintigny, Ruffey-sur-Seille*, RAE, 55, pp. 7-65.
- BOUTHIER A., DAUGAS J.-P., VITAL J. 1988, *La nécropole Bronze final des Vicreuses à Pougues-les-Eaux (Nièvre): bilan et prospectives*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 417-424.
- BRILL R.H. 1992, *Chemical analyses of some glasses from Frattesina*, Journal of Glass Studies, 34, pp. 11-22.
- BRILL R.H. 1999, *Chemical Analyses of Early Glasses*, The Corning Museum of glass, Corning, New York.
- BRUN P., MORDANT C. 1988, *Le Bronze Final IIb-IIIa en Île-de-France*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 95-304.
- BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, *Le groupe Rhin-Suisse-France orientale et la notion de civilisation des Champs d'Urnes*, Actes coll. Int., Nemours 1986, MemMPriFr, 1, Nemours.
- BUISSON-CATIL J., VITAL J., eds, 2002, *Âges du Bronze en Vaucluse*, éditions A. Barthélémy et département de Vaucluse, Notices d'Archéologies vauclusiennes, 5; Travaux du Centre d'archéologie préhistorique de Valence, 4.
- CAPPELLI C., SERAFINO C. 1998, *Il sito protostorico di Fonti di Villaromagnano (AL)*, Atti IIPP XXXII, "Preistoria e protostoria del Piemonte", Alba 1995, Firenze, pp. 265-278.
- CARANCINI G.L. 1975, *Die Nadeln in Italien. Gli spilloni nell'Italia continentale*, PBF, XIII.2, München.
- CARANCINI G.L. 1984, *Le asce nell'Italia continentale II*, PBF, IX.12, München.
- CAROZZA L. 1995, *Aspects du Bronze Final dans Le Bassin Audois et Albigeois*, in *Cultures i medi, de la prehistoria a l'Edat Mitjana: 20 anys d'arqueologia pirinenca*, Actes X Coll. Int. Arqueol. Puigcerdà, Hommage au prof. Jean Guilaïne, Puigcerdà, Publicacions de l'Institut d'Estudis Ceretans (Catalan Edition), pp. 377-383.
- CAROZZA L., LAGARRIGUE A., PONS F. 1996, *Le mobilier des habitats Bronze final du Clot et de Lacaze-Haute (Castres, Tarn)*, DAM, 19, pp. 57-78.
- CARRARO F., PEROTTO A. 1998, *Elementi di geoarcheologia del Piemonte*, in MERCANDO L., VENTURINO GAMBARI M., a cura di, *Archeologia in Piemonte. 1. La preistoria*, Allemandi, Torino, pp. 29-40.
- CARRARO F., BORTOLAMI G.C., CAMPANINO F., CLARI P.A., FORNO M.G., FERRERO E., GHIBAUDO G., MASO V., RICCI B. 1978, *Dati preliminari sulla neotettonica dei Fogli 56 (Torino), 68 (Carmagnola) e 80 (Cuneo)*, in *Contributi preliminari alla realizzazione della Carta Neotettonica d'Italia*, C.N.R., n. 155, Progetto Finalizzato Geodinamica, pp. 149-180.
- CASARO C. 1971, *Attrezzi per filatura e torcitura*, Ad Quintum, 2, pp. 72-74.
- CASOLI A., COLOMBINI M.P., MATTEINI M. 2007, *La chimica dei materiali pittorici*, in *Chimica per l'arte*, Bologna, pp. 43-156.
- CERRI R. 2011, *Catalogo dei reperti e delle strutture. Via del Maneggio, scavi 2001-2003*, in GAMBARI F.M., CERRI R., a cura di, 2011, pp. 83-176.
- CERRI R., SQUARZANTI M. 2011, *Catalogo dei reperti e delle strutture. Via Aronco, scavi 1988-1989*, in GAMBARI F.M., CERRI R., a cura di, 2011, pp. 183-192.
- CESANA D., FERRERO L., PADOVAN S. 2016, *La Grotta del Bandito di Roaschia. Nuovi dati sulla frequentazione di età protostorica*, Quaderni Museo civico Cuneo, 4, pp. 7-16.
- CHAIRKINA N.M., KOSINSKAIA L.L. 2009, *Early hunter-gatherer ceramics in the Urals and western Siberia*, in JORDAN P., ZVELEBIL M., eds, *Ceramics before farming, the dispersal of pottery among prehistoric Eurasian hunter-gatherers*, Walnut Creek, pp. 209-235.
- CHARDENOUX M.-B., COURTOIS J.-C. 1979, *Les haches de la France méridionale*, PBF, IX.11, München.
- CHAUME B., ed, 2009, *La céramique hallstattienne. Approches typologique et chrono-culturelle*, Actes coll. int. Dijon 2006, Collection Art, Archéologie et Patrimoine, Dijon.
- CHAUSSERIE-LAPRÈE J., NIN N. 1990, *Le village protohistorique du quartier de l'Ile à Martigues (B.-du-Rh.). Les espaces domestiques de la phase primitive (début du V^e s.-début du II^e s. av. J.-C.). I. Les aménagements domestiques*, DAM, 13, pp. 35-136.
- CHIARAMONTE TRERÈ C., a cura di, 2003, *Antichi Liguri sulle vie appenniniche tra Tirreno e Po. Nuovi contributi*, Quaderni di Acme, 61, Cisalpino-Monduzzi, Milano.
- CIAMPOLTRINI G., FIORAVANTI S., NOTINI P. 2014, *Il paramento da Cima La Foce (Villa Collemantina, Lu) e il Bronzo Finale nell'Alta Valle del Serchio*, NotSBAT, 10, 2014 (2015), pp. 17-28.
- CIMA M. 1986, *Belmonte alle radici della storia*, Orco Anthropologica, V, Cuorgné.
- CIMA M. 1990, *La valle Orco nella preistoria del mondo alpino*, Actes V^e Coll. sur les Alpes dans l'Antiquité, Pila 1987, BEPAA, 1, pp. 317-350.
- CIMA M. 1998, *L'abitato dell'età del Bronzo Finale di Santa Maria-Pont Canavese in Valle Orco*, Atti IIPP XXXII "Preistoria e protostoria del Piemonte", Alba 1995, Firenze, pp. 253-264.
- CIMA M. 2001, *L'uomo antico in Canavese*, Nautilus, Torino.
- CINQUETTI M. 1987-1988, *Preistoria nel Pinerolese: progetto per la carta archeologica*, Survey, 2, 3-4, pp. 6-31.

- CINQUETTI M. 1989, *Preistoria nelle Alpi Cozie: progetto per la carta archeologica*, Survey, 3, 5, pp. 45-48.
- CIOCCHETTI M. 1990-91, *L'abitato preistorico della Burcina. Nota preliminare*, BSPABA, n.s. 44, pp. 33-45.
- COLOMBAN P. 2003, *Polymerization degree and Raman identification of ancient glasses used for jewelry, ceramic enamels and mosaics*, Journal of Non-Crystalline Solids, 323, pp. 180-187.
- COLOMBAN P. 2013, *Non-destructive Raman analysis of ancient glass and glaze*, in JANSSENS K., ed, *Modern Methods for Analysing Archaeological and Historical Glass*, I, Ch. 4.2, Chichester, pp. 275-300.
- COMBA R., BORDONE R., RAO R., a cura di, 2009, *Storia di Fossano e del suo territorio. I. Dalla preistoria all'inizio del Trecento*, Fossano.
- COULON J. 2015, *Les fours dits de «potier» de type Sévrier Haute-Savoie, France. Les indices d'une hypothèse fonctionnelle alternative*, in BOULUD-GAZO S., NICOLAS T., eds, *Actes "Artisanats et productions à l'âge du Bronze"*, Nantes 2011, Société Préhistorique française, pp. 109-122.
- COULON J. 2021, *Le four de Sévrier et autres fours et fourneaux d'argile aux âges des métaux en Europe occidentale*, Oxford.
- COURTOIS J.-C. 1961, *L'âge du Bronze dans les Hautes-Alpes*, GalliaPr, 3, pp. 46-108.
- CROSETTO A., VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2007, *Onde nulla si perda. La collezione archeologica di Cesare di Negro-Carpani*, Linelab, Alessandria.
- CULASSO GASTALDI E. 1992, *Il caso di Scarnafigi e l'ager saluzzensis nella romanizzazione della cispadana occidentale*, in *Scarnafigi nella storia*, Biblioteca Società Studi Storici, Archeologici ed Artistici Provincia di Cuneo, 27, pp. 11-41.
- CUPITÒ M., ANGELINI I., DALLA LONGA E. 2015, *Nuovi manufatti in materiale vetroso da Fondo Paviani (Verona) - Scavi Università di Padova 2007-2012. Tipocronologia e analisi archeometriche*, in LEONARDI G., TINÈ V., a cura di, *Atti IIPP XLVIII "Preistoria e Protostoria del Veneto"*, Padova 2013, Firenze, pp. 855-860.
- CURTIS N., POPOVIC L., WILKIN N. 2010, *The moon, the bonfire and the beaker? Analyzing white inlay from beaker pottery in Aberdeenshire*, Past. The newsletter of the prehistoric society, 65, pp. 1-3.
- D'AMBROSIO B. 1987, *Lo strato F della necropoli di Chiavari. Testimonianze di un sito costiero dell'età del Bronzo Finale*, RSL, LIII, 1-4, pp. 5-76.
- DAUDRY D., RUBAT BOREL F. 2008, *Ritrovamenti ottocenteschi di armille protostoriche nelle valli della Dora Baltea e della Dora Riparia: Académie Saint-Anselme di Aosta, Museo di Antichità di Torino, Montaldo Dora, Oulx*, BEPAA, XIX, pp. 9-25.
- DAVID-ELBIALI M. 1987, *Occupation en grotte à l'âge du Bronze récent/final en Haut Valais (Grotte In Albon)*, JSGU, 70, pp. 65-76.
- DAVID-ELBIALI M. 2000, *La Suisse occidentale au II^e millénaire av. J.-C.*, CAR, 89, Lausanne.
- DAVID-ELBIALI M. 2013, *La chronologie nord-alpine du Bronze final (1200-800 av. J.-C.): entre métal, céramique et dendrochronologie*, in LECLERCQ W., WARMENBOL E., eds, 2013, *Echanges de bons procédés. La céramique du Bronze final dans le nord-ouest de l'Europe*, Actes du colloque international, Bruxelles 2010, Etudes Archéologiques, 6, Le Livre Timperman, Bruxelles 2013, pp. 181-197.
- DAVID-ELBIALI M., MOINAT P. 2005, *Le Bronze final de la Suisse occidentale: révision du cadre chronotypologique, grâce aux découvertes de la nécropole de Lausanne-Vidy (canton de Vaud, Suisse)*, BSPF, 102, 3, pp. 613-623.
- DAVID-ELBIALI M., VENTURINO GAMBARI M. 2016, *Artisans métallurgistes de l'âge du Bronze à travers les Alpes?*, Actes 14^e coll. int. "Archeologia del movimento. Circulation des hommes et des biens dans les Alpes", Evolène/Valais 2015, BEPAA, XXVII, pp. 171-184.
- DAVITE C. 1994, *La Carte Archéologique du mont Bracco (Cuneo-Italie)*, Mémoire D.E.A. Université de Provence, Aix-Marseille.
- DAVITE C. 1998, *Ritrovamenti preistorici sul Monte Bracco (CN)*, in *Atti IIPP XXXII "Preistoria e protostoria del Piemonte"*, Alba 1995, Firenze, pp. 243-252.
- DE MARINIS R.C. 1971-1972, *Ritrovamenti dell'età del Bronzo Finale in Lombardia. Contributo alla suddivisione in periodi del Protogolasecca*, Sibirium, 11, pp. 53-98.
- DE MARINIS R.C. 1981, *Il periodo Golasecca III A in Lombardia*, Studi archeologici, 1, pp. 41-299.
- DE MARINIS R.C. 1982, *La ceramica della prima tomba di guerriero di Sesto Calende e nuove osservazioni sulla cronologia del Golasecca I*, RAC, 163, pp. 5-47.
- DE MARINIS R.C. 1990, *Preistoria e protostoria del territorio di Piacenza*, in *Storia di Piacenza. I. Dalle origini all'anno Mille*, Cassa di Risparmio di Piacenza, Piacenza, pp. 687-764.
- DE MARINIS R.C. 1998, *La metallurgia dell'antica e media età del Bronzo in Piemonte*, in MERCANDO L., VENTURINO GAMBARI M., a cura di, *Archeologia in Piemonte. I. La preistoria*, Allemandi, Torino, pp. 157-186.
- DE MARINIS R.C. 2005, *Cronologia relativa, cross-dating e datazioni cronometriche tra Bronzo finale e primo Ferro*, in BARTOLONI G., DELPINO F., a cura di, 2005, pp. 15-52.
- DE MARINIS R.C. 2009, *Sesto Calende, loc. Asilo: tomba del Golasecca I A*, in DE MARINIS R.C., MASSA S., PIZZO M., a cura di, *Alle origini di Varese e del suo territorio. Le collezioni del sistema archeologico provinciale*, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 155-156.
- DE MARINIS R.C. 2019, *Sui riti funerari della Cultura di Golasecca*, IpoTESI di preistoria, 11, pp. 1-56.
- DE MARINIS R.C. 2022, *La struttura cronologica dell'età del Bronzo in Italia settentrionale*, in *Preistoria e Protostoria in Lombardia e Canton Ticino*, RSP, LXXII S2, pp. 413-422.

DE MARINIS R.C., GAMBARI F.M. 2005, *La cultura di Golasecca dal X agli inizi del VII secolo a. C.: cronologia relativa e correlazioni con altre aree culturali*, in BARTOLONI G., DELPINO F., a cura di, 2005, pp. 197-226.

DE MARINIS R.C., PEDROTTI A. 1997, *Letà del Rame nel versante italiano delle Alpi centro-occidentali*, Atti IIPP XXXI, "La valle d'Aosta nel quadro della Preistoria e Protostoria nell'arco alpino centro-occidentale", Courmayeur 1994, Firenze, pp. 247-299.

DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, *I Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo*, catalogo mostra, Genova 2004-2005, Skira, Milano.

DE MIN M. 1986, *Frattesina di Fratta Polesine. La necropoli protostorica*, in "L'antico Polesine testimonianze archeologiche e paleoambientali", catalogo mostra, Rovigo 1986, Rovigo, pp. 143-169.

DE SOUZA SANTOS H., YADA K. 1988, *Thermal transformation of talc as studied by electron-optical methods*, Clays and clay minerals, 36, 4, pp. 289-297.

DECKERS M., GUTIERREZ C. 2013, *Entre Deûle et Escaut: quelques découvertes de l'âge du Bronze final*, in LECLERCQ L., WARMENBOL E., eds, Actes coll. int. "Echanges de bons procédés. La céramique du Bronze final dans le nord-ouest de l'Europe", Bruxelles 2010, Etudes Archéologiques, 6, pp. 169-180.

DEDET B. 2014, *Le style céramique du Bronze final IIIa en Languedoc oriental*, in VITAL J., GASCO J., eds, *La céramique du Bronze final méridional: nouvelles données, nouveaux enjeux*, DAM (Dossier), 35, pp. 85-126.

DEL DUCA A. 1998, *La necropoli "F" di Ameno (Novara). Risultati della revisione dei materiali*, NAB, 6, pp. 75-107.

DEL LUCCHESI A. 2004, *Il Bronzo Finale e l'inizio dell'età del Ferro in Liguria (XII-VIII secolo a. C.)*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, pp. 143-147.

DEL LUCCHESI A., GAMBARI F.M. 2006, *L'area alpina sud-occidentale e il mondo ligure*, in D. VITALI, ed, Actes "Celts et Gaulois. L'archéologie face à l'histoire. 2. La préhistoire des Celtes", Bologne 2005, Bibracte, 12/2, pp. 179-196.

DEL LUCCHESI A., DE MARINIS R.C., GAMBARI F.M. 1992, *Italia nordoccidentale*, in Atti conv. "Letà del Bronzo in Italia nei secoli dal XVI al XIV a. C.", Viareggio 1989, RassArch, 10, pp. 31-38.

DOITEAU S. 1992, *Nouvelles données sur l'habitat et le Premier Age du Fer en Suisse occidentale*, in MORDANT C., ANNICK R., eds, Actes coll. int. "L'habitat et l'occupation du sol à l'âge du bronze en Europe", Lons-le-Saunier 1990, Paris, pp. 313-325.

DORE A. 2005, *Il Villanoviano I-III di Bologna: problemi di cronologia relativa e assoluta*, in BARTOLONI G., DELPINO F., a cura di, 2005, pp. 255-292.

EBERSCHWEILER B., RIETHMANN P., RUOFF U. 1987, *Greifensee-Böschen ZH: ein spätbronzezeitliches Dorf. Ein Vorbericht*, JSGU, 70, pp. 77-100.

FASNACHT W. 1998, *Metallurgie. Bronzetechnologie, in La Svizzera dal Paleolitico all'Alto Medioevo. Dall'Uomo di Neandhertal a Carlo Magno*, Basel, pp. 232-241.

FERRARA E., TEMA E., REBOLDI M., GIUSTETTO R. 2021, *Studio delle proprietà magnetiche di un forno mobile*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 287-292.

FERRARI V. 1997, *Sulla presenza del faggio (Fagus sylvatica L.) nella pianura lombarda in epoca storica*, Pianura. Scienze e Storia dell'ambiente padano, 9, pp. 63-84.

FERRERO L. 1999-2000, *Il sito protostorico di Verrua Savoia (TO)*, Tesi di specializzazione, Università Cattolica di Milano, Scuola di Specializzazione in Archeologia, a.a. 1999-2000, rel. prof.ssa P. Frontini, correl. dott. F.M. Gambari.

FERRERO L. 2021, *Letà del Bronzo finale. La struttura lungo la via della Cavallerizza*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 57-63.

FERRERO L., GIARETTI M. 2019a, *La decorazione a falsa cordicella nel Bronzo Finale del Piemonte meridionale*, Actes XV^e Colloque sur les Alpes dans l'Antiquité de la Préhistoire au Moyen Âge, Saint-Gervais (Haute-Savoie) 2018, BEPAA, XXIX-XXX, pp. 195-200.

FERRERO L., GIARETTI M. 2019b, *Il repertorio vascolare del Bronzo Finale nel Piemonte meridionale: verso una definizione del Protoligure*, in Actes XV^e Colloque sur les Alpes dans l'Antiquité de la Préhistoire au Moyen Âge, Saint-Gervais (Haute-Savoie) 2018, BEPAA, XXIX-XXX, pp. 189-194.

FERRERO L., VENTURINO GAMBARI M. 2008, *Preistoria e protostoria nella valle Gesso*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2008, pp. 15-40.

FERRERO L., GIARETTI M., PADOVAN S. 2004, *Gli abitati della Liguria interna: la ceramica domestica*, in VENTURINO GAMBARI M., GANDOLFI D., a cura di, Atti Congr. Int. "Ligures celeberrimi. La Liguria interna nella seconda età del Ferro", Mondovì 2002, Collezione di Monografie Preistoriche ed Archeologiche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri, XIII, Bordighera, pp. 51-80.

FERRERO L., UGGÉ S., RIBERO M. 2020, *Fossano. Rinvenimento di ascia in bronzo ad alette*, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 4, pp. 286-287.

FILIPPI F., MICHELETTI E. 1987, *Il territorio tra Tanaro e Stura: contributo alla carta archeologica*, Quaderni Casa di Studio Fondazione Federico Sacco, Fossano, pp. 5-37.

FOZZATI L. 1982, *Storia della ricerca archeologica nelle zone umide del Piemonte*, in "Palafitte: mito e realtà", catalogo mostra, Verona 1982, Verona, pp. 53-70.

GABERT P. 1962, *Les plaines occidentales du Po et leurs piedmonts (Piémont, Lombardie occidentale et centrale): étude morphologique*, Gap.

GAJ G., MAESTRO O. 2021, *Le strutture di combustione. Analisi tecnologica, ipotesi di utilizzo e ricostruzioni sperimentali*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 293-322.

GAJ G., GIARETTI M., RUBAT BOREL F. 2014, *I reperti metallici dell'età del Bronzo*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2014, pp. 373-380.

GAJ G., GIARETTI M., MAESTRO O., PEINETTI A., VENTURINO GAMBARI M. 2016, *I forni dell'età del Ferro di Montecastello: strutture per il trattamento di prodotti alimentari?*, QSAP, 31, pp. 5-53.

GAMBARI F.M. 1995, *L'età del Bronzo e l'età del Ferro: navigazione, commercio e controllo del territorio*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 1995, pp. 27-49.

GAMBARI F.M. 1997, *La prima età del Ferro nel Piemonte nord-occidentale*, in Atti IIPP XXXI, "La Valle d'Aosta nel quadro della preistoria e protostoria dell'arco alpino centro-occidentale", Courmayeur 1994, Firenze, pp. 341-359.

GAMBARI F.M. 1998, *Gli insediamenti e la dinamica del popolamento nell'età del Bronzo e nell'età del Ferro*, in MERCANDO L., VENTURINO GAMBARI M., a cura di, *Archeologia in Piemonte. I. La preistoria*, Allemandi, Torino, pp. 129-146.

GAMBARI F.M. 1999, *La necropoli di Morano sul Po nel quadro degli aspetti culturali e territoriali del Protogolasecca in Piemonte*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 1999, pp. 11-22.

GAMBARI F.M. 2001, *Sparsi per saxa. I Bagienni dalle origini alla Lex Iulia de civitate*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2001, pp. 33-45.

GAMBARI F.M. 2003, *Il quadro archeologico dalla fine dell'età del Bronzo alla guerra annibalica, in Dertona Historia Patriae. Storia di Tortona dalla preistoria ad oggi*, I, Tortona, pp. 89-120.

GAMBARI F.M. 2004a, *L'etnogenesi dei Liguri cisalpini tra l'età del Bronzo finale e la prima età del Ferro*, in VENTURINO GAMBARI M., GANDOLFI D., a cura di, Atti Congr. Int. "Ligures celeberrimi. La Liguria interna nella seconda età del Ferro", Mondovì 2002, Collezione di Monografie Preistoriche ed Archeologiche dell'Istituto Internazionale di Studi Liguri XIII, Bordighera, pp. 11-28.

GAMBARI F.M. 2004b, *Fossano. Asce ad alette terminali affini al tipo Ardea*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, p. 179.

GAMBARI F.M. 2004c, *Casalgrasso (Cuneo), Spada in bronzo dal letto del fiume Po*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, pp. 175-176.

GAMBARI F.M. 2006, *La necropoli di Morano sul Po ed il Protogolasecca in Italia nord-occidentale: definizioni, cronologia, caratteri culturali e significato storico*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2006, pp. 187-210.

GAMBARI F.M. 2007, *L'età del Bronzo Finale e l'inizio dell'età del Ferro in Piemonte*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, *Ancora su i Liguri. Un antico popolo europeo tra Alpi e Mediterraneo*, De Ferrari, Genova, pp. 57-64.

GAMBARI F.M. 2009, *Elementi per una ricostruzione del paesaggio agrario del Vercellese tra la protostoria e la pri-*

ma romanizzazione, in BALBONI M., a cura di, *Le grange di Lucedio fra arte, cultura e spiritualità*, Vercelli, pp. 11-28.

GAMBARI F.M. 2021, *I Liguri tra Etruschi e Celti: la Liguria interna prima della romanizzazione*, in GIORCELLI BERSANI S., VENTURINO M., a cura di, 2021, pp. 17-38.

GAMBARI F.M., CERRI R., a cura di, 2011, *L'alba della città: le prime necropoli del centro protourbano di Castelletto Ticino*, Interlinea Edizioni, Novara.

GAMBARI F.M., DICIOTTI F. 1999, *Moncalieri, loc. Castelvecchio di Testona*, QSAP, 16, pp. 242-243.

GAMBARI F.M., VENTURINO GAMBARI M. 1987, *Contributi per una definizione archeologica della seconda età del Ferro nella Liguria interna*, RSL, LIII, 1987 (1988), 1-4, pp. 77-150.

GAMBARI F.M., VENTURINO GAMBARI M. 1994, *Le produzioni metallurgiche piemontesi nella protostoria del Piemonte: la tarda età del Bronzo*, QSAP, 12, pp. 23-41.

GAMBARI F.M., VENTURINO GAMBARI M. 1998, *Roaschia, Grotta del Bandito. Coltello a codolo in bronzo della prima età del Ferro*, QSAP, 15, p. 220.

GAMBARI F.M., VENTURINO M. 2019, *Caratterizzazione archeologica e territoriale delle facies culturali piemontesi nell'età del Bronzo finale*, Actes XV^e Coll. sur les Alpes dans l'Antiquité de la Préhistoire au Moyen Âge, Saint-Gervais (Haute-Savoie) 2018, BEPAA, XXIX-XXX, pp. 105-126.

GAMBARI F.M., RUBAT BOREL F., COMPAGNONI R. 2007, *Le forme di fusione e l'utilizzazione preromana della pietra ollare nella protostoria dell'Italia nordoccidentale*, Actes XI^e Colloque sur les Alpes dans l'Antiquité, Champsec, Val de Bagnes, Valais-Suisse 2006, BEPAA, XVIII, pp. 131-151.

GARBARINO G.B. 2022, *Fossano, frazione S. Lorenzo, via al castello. Area con attività di fuoco di epoca protostorica*, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 6, 2022 (2023), pp. 264-267.

GARBARINO G.B., CASOLA M. 2022, *Fossano, centro storico, terziere del Borgo Vecchio. Scavi per la rete di tele-riscaldamento (2020-2021)*, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 6, 2022 (2023), pp. 260-264.

GASCA QUEIRAZZA G., MARCATO C., PELLEGRINI G.B., PETRACCO SICARDI G., ROSSEBASTIANO A. 1990, *Dizionario di Toponomastica*, Torino.

GASCÓ J. 1988, *L'Âge du Bronze final en Languedoc occidental. État de la question*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 465-479.

GASCÓ J. 1998, *Au terme de l'Âge du bronze en Languedoc occidental (France), le Bronze Final IIIa*, Cypsel, 12, pp. 147-160.

GASCÓ J. 2014, *La céramique des cultures de l'extrême fin de l'âge du Bronze en Languedoc occidental*, in VITAL J., GASCÓ J., ed, *La céramique du Bronze final méridional: nouvelles données, nouveaux enjeux*, DAM (Dossier), 35, pp. 127-150.

GASCÓ J., GUILAINE J., CAROZZA L. 1996, *La céramique de la fin de l'Age du Bronze. Ramassages et Sondages*, in GASCÓ J., CAROZZA L., FRY R., VIGNE J.-D., WAINWRIGHT J., eds, *Le Laouret et la Montagne d'Alaric à la fin de l'Age du Bronze. Un hameau abandonné entre Floure et Monze (Aude)*, Archéologie en terre d'Aude, CNRS, Carcassonne, pp. 59-90.

GIARETTI M. 2001, *Letà del Ferro*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2001, pp. 137-160.

GIARETTI M. 2004, *Gremiasco (AL)-Cecima (PV)- Ponte Nizza (PV), loc. Guardamonte (scavi F.G. Lo Porto 1952-56)*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2004, *Alla conquista dell'Appennino, Le prime comunità delle valli Curone, Grue e Ossona*, catalogo della mostra, Brignano Frascata 2004-2005, Omega Edizioni, Torino, pp. 230-232.

GIARETTI M. 2021, *La ceramica di impasto*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 323-361.

GIARETTI M., RUBAT BOREL F. 2006, *Le strutture e i reperti archeologici*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2006, pp. 83-186.

GIARETTI M., VENTURINO M., cds, *Elementi decorativi nella ceramica della seconda età del Ferro a sud del Po*, Atti conv. "Ugly Ware! Technological and Cultural Interaction in Europe between Iron Age and Romanisation", Cremona 2023, Studia Hercynia, XXVIII, 1.

GIARETTI M., RUBAT BOREL F., VENTURINO GAMBARI M. 2008, *La necropoli di Valdieri. Le strutture e i reperti archeologici*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2008, pp. 89-116.

GIARETTI M., PEINETTI A., ZAMBONI L. 2021, *Con la terra e con il fuoco. Installazioni fisse e mobili*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 233-270.

GIORCELLI BERSANI S., VENTURINO M., a cura di, 2021, Atti Conv. "I Liguri e Roma. Un popolo tra archeologia e storia", Acqui Terme 2019, Studi e ricerche sulla Gallia cisalpina, 29, Roma.

GIUSTETTO R. 2008, *Analisi dei componenti su frammenti ceramici*, in GAMBARI F.M., a cura di, *Taurini sul confine. Il Bric San Vito di Pecetto nell'età del Ferro*, Celid, Torino, pp. 119-121.

GIUSTETTO R., DIANA E., BERRUTO G., SILENZI F. 2012, *Studio archeometrico di decorazioni campite in pasta bianca e rossa su ceramiche preistoriche piemontesi*, QSAP, 27, pp. 61-76.

GIUSTETTO R., BERRUTO G., DIANA E., COSTA E. 2013, *Decorated prehistoric pottery from Castello di Annone (Piedmont, Italy): Archaeometric study and pilot comparison with coeval analogous finds*, JAS, 40, pp. 4249-4263.

GOFFER Z. 2007, *Archaeological chemistry*, New York.

GOODRUM M.R., OLSON C. 2009, *The quest for an absolute chronology in human prehistory: anthropologists, chemists and the fluorine dating method in palaeoanthropology*, British journal. history of science, 42, pp. 95-114.

GOUGE P., MORDANT C., PIHUIT P. 1994, *Nécropoles de la Bassée. Age du Bronze. Présentation analytique des ensembles fouillés (1960-1994)*, Travaux Centre Départ. d'arch. de la Bassée, Bazoches-les-Bray.

GRASSI B., MELLA PARIANI R. 2009, *Aspetti dell'ideologia funeraria dell'età del Bronzo Finale in contesti inediti della Malpensa (Somma Lombardo)*, in DE MARINIS R.C., MASSA S., PIZZO M., a cura di, *Alle origini di Varese e del suo territorio. Le collezioni del sistema archeologico provinciale*, L'Erma di Bretschneider, Roma, pp. 497-519.

GRATUZE B. 2013, *Glass Characterisation Using Laser Ablation Inductively Coupled Plasma Mass Spectrometry Methods*, in JANSSENS K., ed, *Modern methods for analysing archaeological and historical glass*, Chichester, 1, pp. 201-234.

GRATUZE B. 2016, *Glass characterization using laser ablation-inductively coupled plasma-mass spectrometry methods*, in DUSSUBIEUX L., GOLITKO M., GRATUZE B., eds, *Recent advances in laser ablation ICP-MS for archaeology*, Berlin, Heidelberg, pp. 179-196.

GRIMMER B. 1988, *Die Urnenfelderkultur im südöstlichen Oberrheingraben*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 33-49.

GROPPA V., TASCIA G., VINAZZA M. 2019, *Forni ad elementi mobili dal Caput Adriae*, IpoTESI di preistoria, 12, pp. 275-300.

GROSS E. 1986, *Vinelz-Ländti. Grabung 1979. Die neolithischen und spätbronzezeitlichen Ufersiedlungen*, Statlicher Lehrmittelverlag, Bern.

HENDERSON J. 1988, *Glass production and Bronze Age Europe*, Antiquity, 62, pp. 435-451.

HENDERSON J. 2013, *Ancient glass: an interdisciplinary exploration*, Cambridge.

HENDERSON J., EVANS J., BELLINTANI P., BIETTI-SESTIERI A.M. 2015, *Production, mixing and provenance of Late Bronze Age mixed alkali glasses from northern Italy: an isotopic approach*, JAS, 55, pp. 1-8.

JACKSON C.M., NICHOLSON P.T. 2010, *The provenance of some glass ingots from the Uluburun shipwreck*, JAS, 37, pp. 295-301.

JANIN T. 1992, *L'évolution du Bronze final IIIB et la transition Bronze-Fer en Languedoc occidental*, DAM, 15, pp. 243-259.

JANKE R. 2000, *L'insediamento del Castello di Tegna*, in DE MARINIS R.C., BIAGGIO SIMONA S., a cura di, *I Leponti tra mito e realtà: raccolta di saggi in occasione della mostra*, catalogo mostra, Locarno 2000, I, A. Dadò editore, Locarno, pp. 153-155.

JANSSENS K., ed, 2013, *Modern Methods for Analysing Archaeological and Historical Glass*, I-II, Chichester.

KELLNERT R.A. 2003a, *Spettrometria UV-VIS, Emissione e Luminescenza*, in KELLNERT R., MERMET J.M., OTTO M., WIDMER H.M., eds, *Chimica Analitica*, Edises s.r.l., Napoli, pp. 555-570.

KELLNERT R.A. 2003b, *Spettroscopia Infrarossa e Raman*, in KELLNERT R., MERMET J.M., OTTO M., WIDMER H.M., eds, *Chimica Analitica*, Edises s.r.l., Napoli, pp. 570-594.

KEMP W. 1991, *Attenuated total reflectance (ATR) and multiple internal reflectance (MIR)*, *Organic spectroscopy*, pp. 92-94.

KEROUANTON I. 2002, *Le lac du Bourget (Savoie) à l'Âge du Bronze final: les groupes culturels et la question du groupe du Bourget*, *BSPF*, 99, 3, pp. 521-561.

KLAG T., KOENIG M.-P., THIÉRIOT F. 2013, *Typo-chronologie de la céramique du Bronze final en Lorraine: premiers éléments de synthèse*, in LECLERCQ L., WARMENBOL E., eds, *Actes coll. Int. «Echanges de bons procédés. La céramique du Bronze final dans le nord-ouest de l'Europe»*, Bruxelles 2010, *Etudes Archéologiques*, 6, pp. 11-144.

KOENIG M.-P., KUHNLE G., MAISE C. 2005, *Évolution de la céramique de la fin du Hallstatt en Alsace: expertise de quatre gisements situés au sud-ouest de Strasbourg*, in ADAM A.M., ed, *Recherches de Protohistoire alsacienne: la céramique d'habitat du Bronze final III à La Tène ancienne*, *RAE*, 23^{ème} supplément, Dijon, pp. 211-256.

KURZAJ M.-C., VORUZ J.-L. 2017, *Habitats de hauteur et fortifiés à l'âge du Bronze et au premier âge du Fer entre Alpes et Massif central*, in *Les sites de hauteur du Velay, de 1400 à 450 av. J.-C.*, *DAM*, 40, pp. 17-36.

LAFUENTE B., DOWNS R.T., YANG H., STONE N. 2015, *The power of databases: The RRUFF project*, *Highlights in Mineralogical Crystallography*, De Gruyter, Berlin, pp. 1-30.

LEARNER T. 1998, *The Use of a Diamond Cell for the FTIR Characterisation of Paints and Varnishes available to Twentieth-Century Artists*, *Postprints: PRETZEL B.*, ed, *Infrared and Raman User's Group Conference*, Victoria and Albert Museum, London, pp. 7-20.

LABEAUNE R. 2009, *La céramique hallstattienne dans le Dijonnais: première approche*, in CHAUME B., ed, 2009, pp. 181-247.

LACHENAL T. 2009, *De l'âge du Bronze à l'âge du Fer dans les gorges du Verdon (Var, Alpes de Haute-Provence): analyse critique des ensembles stratigraphiques*, *Actes XXX^e coll. int. AFEAF "De l'âge du Bronze à l'âge du Fer en France et en Europe occidentale (X^e-VII^e siècle av. J.-C.)"*, Saint-Romain-en-Gal 2006, *RAE*, 27^{ème} supplément., Dijon, pp. 527-534.

LACHENAL T. 2013, *La composante continentale dans les styles céramiques du sud-est de la France au Bronze final*, in LECLERCQ W., WARMENBOL E., eds, *Actes coll. int. "Echanges de bons procédés. La céramique du Bronze final dans le nord-ouest de l'Europe"*, Bruxelles 2010, *Etudes Archéologiques*, 6, pp. 23-38.

LEGROS T. 1984, *Baou dou Draï, Gréolières, Alpes-Maritimes: sondage 1984. Rapports de fouilles archéologiques*, Provence-Alpes-Côte d'Azur.

LEVI A. 1934, *Il sepolcreto di Badia Pavese*, *BPI*, 54, pp. 104-110.

LO PORTO F.G. 1954, *Una stazione dell'età del Ferro nel Tortonese*, *RSL*, XX, 3, pp. 163-204.

LO PORTO F.G. 1956, *Nuovi scavi nella stazione preistorica di Alba*, *BPI*, LXV, pp. 101-141.

LO PORTO F.G. 1957, *Gremiasco (Tortona). Il castelliere ligure del Guardamonte*, *NotSc*, nuova serie, XI, pp. 212-227.

LÜDIN C. 1972-1973, *Courroux (Be)*, *JSGU*, 57, pp. 229-236.

MÄDER A. 2001, *Die spätbronzezeitliche Seeufersiedlung Zürich-Alpenquai I: die Metallfunde: Baggerungen von 1916 und 1919*, *Seeufersiedlungen/Zürcher Archäol.*, 3, Zürich.

MAGGI R., a cura di, 1990, *Archeologia dell'Appennino ligure. Gli scavi del castellaro di Uscio. Un insediamento di crinale occupato dal Neolitico alla conquista romana*, *Bordighera*.

MAIER F.B. 1986, *Die urnenfelderzeitlichen Brandgräber von Möhlin-Niederriburg AG. Grabungsbericht*, *JSGU*, 69, pp. 105-119.

MAISE C., LASSERRE M. 2005, *L'habitat de Colmar «Diaconat» (Haut-Rhin) et la définition du Bronze final III en Alsace*, in ADAM A.M., ed, *Recherches de Protohistoire alsacienne: la céramique d'habitat du Bronze final III à La Tène ancienne*, *RevAEst*, 23^{ème} supplément, pp. 9-74.

MANCUSI V.G. 2016, *Produzione, funzione e circolazione degli abbozzi di asce in pietra verde nel territorio piemontese durante il Neolitico*, *QSAP*, 31, pp. 13-34.

MARCHIARO S. 2006-2007, *L'insediamento protostorico di Breolungi (Mondovì, Cuneo): nuovi dati*, *Tesi di laurea*, Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 2006-2007, rel. prof. F. Martini, correl. dott.ssa M. Venturino Gambari.

MARCHIARO S. 2010-2011, *Il sito di Breolungi (Mondovì, Cuneo) ed il popolamento del Piemonte meridionale tra Bronzo finale ed età del Ferro. Dinamiche culturali, archeologia del paesaggio e ricostruzione storica*, *Tesi di laurea specialistica*, Università degli Studi di Firenze, rel. prof. F. Martini, correl. dott.ssa M. Venturino Gambari.

MARCHIARO S. 2016, *Il grande abitato di Fossano (Provincia di Cuneo, Piemonte) e la transizione Bronzo/Ferro nell'Italia nord-occidentale*, *Thèse de doctorat d'Archéologie*, École doctorale de l'École pratique des hautes études, Paris.

MARCHIARO S. 2021, *Note sulla ceramica della seconda età del Ferro di Fossano (CN)*, in GIORCELLI BERSANI S., VENTURINO M., a cura di, 2021, pp. 287-291.

MARTIGNETTI P., RUFFA M. 1998, *Insediamenti protostorici a Castelletto Ticino (NO)*, *Atti IIPP XXXII "Preistoria e protostoria del Piemonte"*, Alba 1995, Firenze, pp. 297-312.

MARTINELLI A. 2000, *I materiali dell'insediamento pre-protostorico di Tremona-Castello*, in DE MARINIS R.C., BIAGGIO SIMONA S., a cura di, *I Leponti tra mito e realtà:*

raccolta di saggi in occasione della mostra, catalogo mostra, Locarno 2000, I, A. Dadò editore, Locarno, pp. 185-193.

MATTEINI M., MOLES A. 2004, *La Chimica nel Restauro. Materiali dell'Arte Pittorica*, Nardini Editore, Firenze.

MAYER E. F. 1977, *Die Äxte und Beile in Österreich*, PBF, IX, 9, München.

MENTELE S. 2005, *L'habitat hallstattien de Brumath, «Lotissement Édouard Manet - deuxième tranche» (Bas-Rhin)*, in ADAM A.-M., ed, *Recherches de Protohistoire alsacienne: la céramique d'habitat du Bronze final III à La Tène ancienne*, RevAEst, 23^{ème} supplément, Dijon 2005, pp. 75-142.

MENZANO A. 1996-1997, *L'insediamento protostorico della Rocca di Cavour (TO)*, Tesi di laurea, Università degli Studi di Torino, Facoltà di Lettere e Filosofia, a.a. 1996-97, rel. prof.ssa C. Chiaramonte Trerè, correl. dott. F.M. Gambari.

MERCURIN R., CAMPOLO S. 2011, *Les dépôts d'objets en bronze dans les Alpes-Maritimes à l'âge du Bronze Final: état des lieux et perspectives de recherche*, in GARCIA D., ed, *L'âge du bronze en Méditerranée. Recherches récentes*, Errance, Paris, pp. 131-154.

MIARI M. 2004, *Il Bronzo Finale e l'inizio dell'età del Ferro nell'Appennino emiliano*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, pp. 153-157.

MICHELETTO E. 2007, *Fossano. Piazza Castello*, QSAP, 22, pp. 245-246.

MICHELETTO E. 2008, *Fossano, via Mellano. Resti della cinta urbana medievale*, QSAP, 23, pp. 208-209.

MICHELETTO E. 2009, *Lungo la Stura di Demonte: archeologia del territorio fossanese dalla tarda antichità all'alto medioevo*, in COMBA R., BORDONE R., RAO R., a cura di, 2009, pp. 46-62.

MICHELETTO E., VENTURINO GAMBARI M. 1988, *Fossano, Palazzo Tesauro. Indagine archeologica preliminare all'intervento di restauro*, QSAP, 7, pp. 62-65.

MICHELETTO E., VENTURINO GAMBARI M., CATTANEO CASSANO A. 1996, *Peveragno, fraz. Montefallonio, loc. Castelvecchio. Abitato d'altura tardoromano in area di insediamento protostorico*, QSAP, 14, pp. 248-250.

MICHELETTO E., NEGRINO F., PIROTTO S., VENTURINO GAMBARI M. 2001, *Frascaro, loc. cascina Brumosa. Insediamenti preistorici, area sepolcrale e pozzo di età gota*, QSAP, 18, pp. 59-63.

MICHELETTO E., VENTURINO GAMBARI M., OTTOMANO C., VASCHETTI L. 2002, *Mondovì, Piazza Maggiore*, QSAP, 19, pp. 122-126.

MOINAT P., DAVID-ELBIALI M. 2003, *Défunts, bûchers et céramiques: la nécropole de Lausanne-Vidy (VD) et les pratiques funéraires sur le Plateau Suisse du XI^e au VIII^e s. av. J.-C.*, CAR, 93.

MOLLO MEZZENA R. 1997, *L'età del Bronzo e l'età del Ferro in Valle d'Aosta*, Atti IIPP XXXI "La Valle d'Aosta nel quadro della Preistoria e Protostoria nell'arco

alpino centro-occidentale", Courmayeur 1994, Firenze, pp. 139-223.

MONDINO G.P. 2007, *Flora e vegetazione del Piemonte*, Torino.

MORDANT C., BARDEL D. 2011, *L'âge du Bronze à Vix: nouvelles perspectives*, in CHAUME B., MORDANT C., eds, 2011, *Le complexe aristocratique de Vix. Nouvelles recherches sur l'habitat, le système de fortification et l'environnement du mont Lassois*, Art, archéologie et patrimoine, Dijon, pp. 839-854.

MORDEGLIA L. 2003, *Il sito di Guardamonte nell'Età del Ferro. Nuove acquisizioni*, in CHIARAMONTE TRERÈ C., a cura di, 2003, pp. 113-156.

MORDEGLIA L. 2016, *Rozza ceramica d'impasto. La ceramica ligure nell'età del Ferro*, Officina Etruscologia, 12, Roma.

MOTELLA DE CARLO S. 1999, *I resti vegetali nelle terre di rogo*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 1999, pp. 67-77.

MOTELLA DE CARLO S. 2006, *Il significato delle terre di rogo: un compromesso tra ritualità e ambiente*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2006, pp. 55-64.

MOTELLA DE CARLO S. 2008, *Il destino delle terre di rogo nel rituale della cremazione: un messaggio per l'aldilà*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2008, pp. 129-136.

MULLER A. 1991, *L'Age du Bronze dans les Hautes-Alpes*, in BARRUOL A., ed, *Archéologie dans les Hautes-Alpes*, Gap, pp. 103-131.

NEBIACOLOMBO A.F. 2004, *Dalla pietra al metallo. Il Neolitico e l'età del Rame nelle valli Curone, Grue e Ossona*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, *Alla conquista dell'Appennino. Le prime comunità delle valli Curone, Grue e Ossona*, Omega edizioni, Torino, pp. 15-24.

NICHOLSON P.T. 2007, *Brilliant things for Akhenaten: the production of glass, vitreous materials and pottery at Amarna site O45.1*, Egypt Exploration Society, London.

NIN N. 1999, *Les espaces domestiques en Provence durant la Protohistoire. Aménagements et pratiques rituelles du VI^e s. av. n. è. à l'époque augustéenne*, DAM, 22, pp. 221-278.

ODRIOZOLA C.P., HURTADO PÉREZ V.M. 2007, *The manufacturing process of 3rd millennium BC bone based incised pottery decoration from the Middle Guadiana river basin (Badajoz, Spain)*, JAS, 34, pp. 1794-1803.

OTTOMANO C. 2021, *Analisi mineralogico-petrografica di impasti da elementi strutturali e recipienti fittili*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 271-286.

PALTINERI S. 2021, *Dinamiche del popolamento ligure dal Bronzo finale alla romanizzazione*, in GIORCELLI BERSANI S., VENTURINO M., a cura di, 2021, pp. 39-63.

PALTINERI S., RUBAT BOREL F. 2022, *La pianura fra Ticino e Sesia nella prima età del Ferro*, RSP, LXXII S2, *Preistoria e Protostoria in Lombardia e Canton Ticino*, pp. 595-608.

PALTINERI S., CUPITÒ M., DALLA LONGA E. 2014, *Nuovi dati dal carteggio Brambilla nel Fondo Pigorini*

dell'Università di Padova. *Una spada tipo Arco ignota dal territorio di Pavia*, Studi di preistoria e protostoria, 1, CD, Note brevi, pp. 852-855.

PANTÒ G., CARLI L. 1985, *Elementi del quotidiano al castello: la ceramica e i vetri dagli scavi*, in CARITÀ G., a cura di, *Il castello e le fortificazioni nella storia di Fossano*, Fossano, pp. 401-443.

PARKINSON W.A., PEACOCK E., PALMER R.A., XIA Y., CARLOCK B., GYUCHA A., YERKES R.W., GALATY M.L. 2010, *Elemental analysis of ceramic incrustation indicates long-term cultural continuity in the prehistoric Carpathian Basin*, Archaeology, Ethnology and Anthropology of Eurasia, 38, pp. 64-70.

PASZTHORY K., MAYER E.F. 1998, *Die Äxte und Beile in Bayern*, PBF, IX.20, Stuttgart.

PEARCE M. 1991, *Materiali preistorici, Cataloghi dei Civici Musei di Pavia, I*, Edizioni ennerre, Milano.

PEINETTI A. 2014, *Terra cruda e terra cotta. Architettura domestica e attività artigianali*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2014, pp. 275-319.

PERONI R., VANZETTI A. 2005, *Intorno alla cronologia della prima età del Ferro italiana: da H. Muller-Karpe a Ch. Pare*, in BARTOLONI G., DELPINO F., a cura di, 2005, pp. 53-80.

PESONEN P., LESKINEN S. 2009, *Pottery of the Stone Age hunter-gatherers in Finland*, in JORDAN P., ZVELEBIL M., eds, *Ceramics before farming, the dispersal of pottery among prehistoric Eurasian hunter-gatherers*, Walnut Creek, pp. 319-345.

PÉTREQUIN P., CHAIX L., PÉTREQUIN A.-M., PININGRE J.-F. 1985, *La Grotte des Planches-près- Arbois (Jura). Proto-Cortailod et Âge du Bronze final*, La Maison des Sciences de l'Homme, Paris.

PÉTREQUIN P., CASSEN S., GAUTHIER E., KLASSEN L., PAILLER Y., SHERIDAN S. 2012, *Typologie, chronologie et répartition des grandes haches alpines en Europe occidentale*, in PÉTREQUIN P., CASSEN S., ERRERA M., KLASSEN L., SHERIDAN A., PÉTREQUIN A.-M., eds, *Jade. Grandes haches alpines du Néolithique européen, V^e et IV^e millénaires av. J.-C.*, 1-2, Toulouse, pp. 574-727.

PININGRE J.-F. 1988, *Le Group Rhin-Suisse-France oriental en Alsace: genèse et évolution*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 179-191.

PLESHKO N., BOSKEY A., MENDELSON R. 1991, *Novel infrared spectroscopic method for the determination of crystallinity of hydroxyapatite minerals*, Biophysical Journal, Biophysical Society, vol. 60, pp. 786-793.

PREACCO M.C. 2009, *Tra Pollentia e Augusta Bagiennorum: popolamento e realtà insediative in età romana*, in COMBA R., BORDONE R., RAO R., a cura di, 2009, pp. 34-45.

PRICE B.A., PRETZEL B., LOMAX S.Q. 2007, *Infrared and Raman Users Group Spectral Database*, 1-2, Philadelphia.

PRIMAS M. 1998, *I rapporti culturali transalpini*, Atti IIPP XXXII "Preistoria e protostoria del Piemonte", Alba 1995, Firenze, pp. 469-472.

PRIMAS M., TAROT J., MEIER W., SCHMID-SIKIMIC B., FANKHAUSER C. 1989, *Eschenz, Insel Werd. IV. Die Keramik der Spätbronzezeit*, ZürichStA, Zürich.

PROSPERI R., LERMA S.G., FERRERO L. 2023, *Cherasco, cava Molinetta, autostrada Asti-Cuneo. Necropoli dell'età del Bronzo*, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 7, pp. 172-176.

RAMSEYER D., STÖCKLI L. 2001, *L'habitat de l'âge du Bronze final d'Ursy FR-En la Donchière*, JSGU, 84, pp. 158-170.

REHREN TH., PUSCH E.B. 2005, *Late Bronze Age glass production at Qantir-Piramesses, Egypt*, Science, 308, pp. 1756-1758.

RENFREW C., BAHN P. 2006, *Archeologia. Teoria, Metodi, Pratiche*, Zanichelli, Bologna.

RESANO M., GARCIA RUIZ E., ALLOZA R., MARZO M.P., VANDENABEELE P., VANHAECKE F. 2007, *Laser ablation-inductively coupled plasma mass spectrometry for the characterization of pigments in prehistoric rock art*, Analytical chemistry, 79, pp. 8947-8955.

RIDING J.B. 2021, *A guide to preparation protocols in palynology*, Palynology, 45, S1, pp. 1-110.

RITTATORE VONWILLER F. 1966, *La necropoli preromana della Ca' Morta (scavi 1955-1965)*, Società Archeologica Comense, Como.

ROBERTS S., SOFAER J., KISS V. 2008, *Characterization and textural analysis of Middle Bronze Age Transdanubian inlaid wares of the Encrusted Pottery Culture, Hungary: a preliminary study*, JAS, 35, pp. 322-330.

ROCCHIETTI D., CESANA D. 2018, *Roccavione, sito di Bec Berciassa. Un progetto di archeologia per il territorio alpino*, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 2, pp. 241-244.

RONCORONI F. 2005, *La cultura di Golasecca nella Collezione Garovaglio. L'area occidentale*, Archeologia dell'Italia settentrionale, 10, New Press, Como.

ROSSI G. 2004, *Caverna del Sanguinetto (Finale Ligure, Savona)*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, pp. 179-180.

ROUSSOT-LAROQUE J. 1988, *Le Rhin-Suisse-France orientale et l'Aquitaine*, in BRUN P., MORDANT C., eds, 1988, pp. 481-511.

RUBAT BOREL F. 2003-2004, *Il sito di Santa Maria di Pont Canavese: contributo per una definizione del Bronzo Finale nel Piemonte nordoccidentale*, Tesi di specializzazione in archeologia, Università degli Studi di Milano, rel. prof. R.C. de Marinis, correl. dott. F.M. Gambari.

RUBAT BOREL F. 2004, *Boves (Cuneo)*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, pp. 169-170.

RUBAT BOREL F. 2005, *Villaggi e strade verso le Alpi. Il Canavese alla fine dell'età del Bronzo. I reperti da Santa Maria di Pont, Belmonte, Santa Apollonia di Valperga, Viverone*, Fondazione CRT, Progetto Alfieri, Soprinten-

denza per i Beni Archeologici del Piemonte e CESMA, Museo Archeologico del Canavese, Torino.

RUBAT BOREL F. 2006a, *Quasi al vertice d'Italia: itinerari protostorici lungo la Dora Baltea tra la pianura piemontese e i valichi valdostani*, Atti "Alpis Graia. Archéologie sans frontières au col du Petit-Saint-Bernard", Aosta 2006, Musumeci, Aosta, pp. 259-268.

RUBAT BOREL F. 2006b, *Il Bronzo finale nell'estremo Nord-Ovest italiano: il gruppo Pont-Valperga*, RSP, 56, pp. 429-482.

RUBAT BOREL F. 2006c, *Contributo per la definizione dell'areale Taurino-Salasso: i reperti dell'età del Ferro di Belmonte e della Paraj Auta (900-400 a.C.)*, BEPAA, XVII, pp. 9-36.

RUBAT BOREL F. 2009a, *Tipologia e cronologia degli elementi del ripostiglio di Chiusa di Pesio*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2009, pp. 55-104.

RUBAT BOREL F. 2009b, *Protostoria nell'alta valle del Pesio*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2009, pp. 11-26.

RUBAT BOREL F. 2014, *La ceramica vascolare. L'età del Bronzo*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2014, pp. 203-222.

RUBAT BOREL F. 2015, *Montalto Dora. Ascia ad alette prossimali in bronzo*, QSAP, 30, pp. 371-373.

RUBAT BOREL F. 2020, *Scambi di prodotti, di artigiani, di mode e di modelli. La metallurgia sui due versanti delle Alpi occidentali*, RSP, LXX S1, "Italia tra Mediterraneo ed Europa: mobilità, interazioni e scambi", pp. 323-331.

RUBAT BOREL F., GIANADDA R. 2015, *Mongrando, ex S.S. 419 della Serra. Reperti ceramici della transizione Bronzo finale-prima età del Ferro*, QSAP, 30, pp. 286-287.

RUBAT BOREL F., MARCHIARO S. 2023, *Saluzzo-Scarnafigi. Urne biconiche del Bronzo Finale*, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 7, pp. 187-191.

RUBAT BOREL F., MARTINELLI N., KÖNINGER J., MENOTTI F. 2022, *Un contributo per la cronologia assoluta del Bronzo Medio: l'abitato perilacustre di Viverone Vi1-Emisario e l'Italia nordoccidentale*, RSP, LXXII S2, Preistoria e Protostoria in Lombardia e Canton Ticino, pp. 441-457.

RUFFIEUX M., MAUVILLY M. 2009, *Céramique hallstattienne: données récentes et premier essai de synthèse concernant le canton de Fribourg (Suisse)*, in CHAUME B., ed, 2009, pp. 477-512.

RUOFF U. 1974, *Zur Frage der Kontinuität zwischen Bronze- und Eisenzeit in der Schweiz*, Bern.

RYCHNER V. 1979, *Auvergnier 2. L'âge du Bronze final à Auvergnier. Illustrations*, CAR, 16.

RYCHNER-FARAGGI A.-M. 1993, *Hauterive-Champvéveyres 9. Métal et parure au Bronze final*, Archéologie Neuchâteloise, 17.

SACCO F. 1935, *Note illustrative della Carta geologica d'Italia alla scala 1:100.000: fogli di Torino, Vercelli, Mortara, Carmagnola, Asti, Alessandria, Cuneo, Ceva, Genova N. e Voghera O., costituenti il bacino terziario del Piemonte*, Roma.

SALZANI L., SANTINON F. 2015, *La fornace di San Giorgio di Valpolicella (Verona)*, in LEONARDI G., TINÈ V., a cura di, Atti IIPP XLVIII "Preistoria e Protostoria del Veneto", Padova 2013, Firenze, pp. 959-962.

SCHWAB H. 2002, *Archéologie de la 2^e correction des eaux du Jura. Vol. 3. Les artisans de l'âge du Bronze sur la Broye et la Thielle*, Archéologie fribourgeoise, 16.

SCOTTI G. 2004, *Monte Grange (Taggia, Imperia)*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, pp. 171-172.

SEGLIE D. 1988, *Arte rupestre nelle Alpi Occidentali*, catalogo mostra, Torino.

SHORTLAND A.J., EREMIN K. 2006, *The analysis of second millennium glass from Egypt and Mesopotamia, part 1: new WDS analyses*, Archaeometry, 48, pp. 581-603.

SIMONIN D., FRÉNÉE E., FROQUET H. 2009, *Évolution typologique de la céramique de la fin de l'âge du Bronze au milieu du premier âge du Fer dans le Gâtinais occidental et la région Orléanaise*, in CHAUME B., ed, 2009, pp. 365-400.

STEGMAIER G. 2009, *La céramique décorée hallstattienne en Baden-Württemberg. Chorologie et chronologie des phases Ha C et Ha D1*, in CHAUME B., ed, 2009, pp. 541-558.

THAMARAISELVI T.V., PRABAKARAN K., RAJESWARI S. 2006, *Synthesis of Hydroxyapatite that Mimic Bone Mineralogy*, Trends in Biomaterials & Artificial Organs, 19 (2), pp. 81-83.

Theatrum Sabaudiae. Teatro degli stati del Duca di Savoia, Torino, 2000, ried. del *Theatrum Statuum Regiae Celsitudinis Sabaudiae Ducis*, Amstelodami 1682 [2000].

THIÉRIOT F. 2005, *Le mobilier céramique de l'Âge du Bronze final III des sites des Estournelles et de la Plaine à Simandres (Rhône)*, BSPF, 102, 2, pp. 417-438.

TITE M.S., SHORTLAND A.J. 2008, *Production technology of faience and related early vitreous materials*, Oxford University School of Archaeology, Monograph 72, Oxford.

TOSSELLO L., 1993, *Materiali protostorici di Gremiasco, località Guardamonte*, Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti, nuova serie, XLV, pp. 15-24.

TOWLE A. 2002, *A scientific and archaeological investigation of prehistoric glasses from Italy*, PhD thesis, University of Nottingham. http://eprints.nottingham.ac.uk/11741/1/269710_Andy_Towle.pdf

TOWLE A., HENDERSON J., BELLINTANI P., GAMBACURTA G. 2001, *Frattesina and Adria: report of scientific analyses of early glass from the Veneto*, Padusa, XXXVII, 2001 (2002), pp. 7-68.

TRAVERSONE B. 2001, *L'età del Bronzo finale*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2001, pp. 123-135.

UGGÉ S., FERRERO L., ARIAUDO E. 2016, *Fossano. Centro storico. Dati dagli scavi e dallo studio del materiale ceramico*, QSAP, 31, pp. 262-267.

UGGÉ S., VENTURINO M., ARIAUDO E. 2020, *Fossano, ex chiesa di Santa Maria del Salice. Indagini archeologiche preventive per il progetto di riqualificazione e realizzazione*

di un polo di arte contemporanea, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 4, pp. 277-287.

VANZINI R. 2022, *L'abitato protostorico di via S. Donato-Caserma Battistini (BO) nel quadro dell'età del Bronzo Recente nel Bolognese*, RSP, LXXII, pp. 161-189.

VENTURINO M. 2021, *Preistoria e protostoria a Villa del Foro*, in VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, pp. 21-50.

VENTURINO M. 2024a, *Celti, Liguri ed Etruschi. Il Piemonte nell'età del Ferro*, in Atti del XXX Convegno di Studi Etruschi ed Italici, "Gli Etruschi nella Valle del Po", Bologna 23-25 giugno 2022, Giorgio Bretschneider Editore, Roma, pp. 837-857.

VENTURINO M. 2024b, *Revisione dei materiali dell'Età del Bronzo dagli scavi di F.G. Lo Porto (1952-1956) al Guardamonte (Gremiasco, Ponte Nizza, Cecima)*, in *Studi in onore di Andrea Cardarelli*, Archeologie. Temi, contesti e materiali, 6, pp. 185-204.

VENTURINO M., FERRERO L. con la collaborazione di ARTIOLI G., CANOVARO C., ANGELINI I. 2018, *Sepolture a inumazione dell'età del Bronzo nel Piemonte meridionale*, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 2, pp. 11-44.

VENTURINO M., GIARETTI M. 2019, *Preistoria e protostoria tra la Bormida e l'Orba*, Atti conv. "Ricostruzioni. 12° convegno storico su Gamondio e Castellazzo. Archeologia e storia nel territorio di Gamondio", Castellazzo Bormida 2018, Quaderni di Archeologia del Piemonte, 3, pp. 11-34.

VENTURINO M., GIARETTI M., a cura di, 2021, *Villa del Foro: un emporio ligure tra Etruschi e Celti*, Archeologia-Piemonte, 8, De Ferrari Editore, Genova.

VENTURINO M., CINQUEGRANA M.R., PANICCIA C. cds, *Preistoria e protostoria nella valle della Stura di Demonte*, in MICHELETTO E., UGGÉ S., a cura di, *La grande necropoli. Longobardi a Sant'Albano Stura*, All'Insegna del Giglio, Firenze.

VENTURINO GAMBARI M. 1985, *L'età dei metalli ad Alba: considerazioni preliminari sui primi rinvenimenti*, Alba Pompeia, VI, I, pp. 5-40.

VENTURINO GAMBARI M. 1991, *Montaldo di Mondovì. Una stazione dei "Ligures Montani" nel Monregalese*, in MICHELETTO E., VENTURINO GAMBARI M., a cura di, *Montaldo di Mondovì. Un insediamento protostorico, un castello*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte. Monografie, 1, Torino, pp. 14-28.

VENTURINO GAMBARI M. 1996, *I reperti preromani*, in *Il Museo Civico di Casa Cavassa a Saluzzo*, Guide ai Musei in Piemonte, Savigliano, pp. 87-89.

VENTURINO GAMBARI M. 1998, *Il Neolitico e l'Eneolitico in Piemonte*, in Atti IIPP XXXII, "Preistoria e protostoria del Piemonte", Alba 1995, Firenze, pp. 33-64.

VENTURINO GAMBARI M. 2001, *Il pianoro di Breolungi tra l'età del Bronzo finale e l'età del Ferro*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2001, pp. 13-30.

VENTURINO GAMBARI M. 2004, *Chiusa Pesio (Cuneo), tomba S. Abate*, in DE MARINIS R.C., SPADEA G., a cura di, 2004, pp. 170-171.

VENTURINO GAMBARI M. 2006, *Preistoria e protostoria del Monregalese*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, *Archeologia ieri. Archeologia oggi. La collezione del Regio Istituto Tecnico di Mondovì*, Mondovì, pp. 59-76.

VENTURINO GAMBARI M. 2008, *La necropoli protostorica di Valdieri*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2008, pp. 45-62.

VENTURINO GAMBARI M. 2009a, *In mediis Bagienis. Il territorio di Fossano prima di Faucius*, in COMBA R., BORDONE R., RAO R., a cura di, 2009, pp. 19-33.

VENTURINO GAMBARI M. 2009b, *Ormea, Colla dei Termini-Alpe degli Stanti. Caccia all'orso bruno nella media età del Bronzo*, QSAP, 24, 2009 (2010), pp. 215-217.

VENTURINO GAMBARI M., 2009c, *Il ripostiglio del Monte Cavanero di Chiusa di Pesio*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2009, pp. 27-54.

VENTURINO GAMBARI M. 2014, *Lungo le vie di Annone. Preistoria e protostoria a Castello di Annone*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2014, pp. 39-69.

VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 1995, *Navigatori e contadini. Alba e la valle del Tanaro nella preistoria*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte. Monografie, 4, Alba.

VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 1999, *In riva al fiume Eridano. Una necropoli dell'età del Bronzo finale a Morano sul Po*, catalogo mostra, Casale Monferrato 2002, Edizioni dell'Orso, Alessandria.

VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2001, *Dai Bagienis a Bredulum. Il pianoro di Breolungi tra archeologia e storia*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte. Monografie, 9, Omega Edizioni, Torino.

VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2006, *Navigando lungo l'Eridano. La necropoli protogolasecchiana di Morano sul Po*, Casale Monferrato.

VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2008, *Ai piedi delle montagne. La necropoli protostorica di Valdieri*, Linealab Edizioni, Alessandria.

VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2009, *Il ripostiglio di Monte Cavanero di Chiusa Pesio (Cuneo)*, Linealab Edizioni, Alessandria.

VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2014, *La memoria del passato. Castello di Annone tra archeologia e storia*, ArcheologiaPiemonte, 2, Linealab Edizioni, Alessandria.

VENTURINO GAMBARI M., DAVITE C. 1995, *Barge, Envie, Paesana, Revello, Rifreddo, Sanfront, loc. Monte Bracco. Indagini archeologiche preliminari in area di insediamenti preistorici*, QSAP, 13, pp. 332-334.

VENTURINO GAMBARI M., FERRERO L. 2016, *Roaschia. Grotte del Bandito. Progetto di tutela e valorizzazione*, QSAP, 31, pp. 275-278.

VENTURINO GAMBARI M., GIARETTI M. 2004, *La facies Alba-Solero nell'età del Bronzo recente dell'Italia nord-occidentale*, in COCCHI GENICK D., a cura di, Atti Congr. "L'età del Bronzo recente in Italia", Lido di Camaiore 2000, pp. 449-456.

VENTURINO GAMBARI M., LUZZI M. 1999, *Catalogo*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 1999, pp. 103-141.

VENTURINO GAMBARI M., PEROTTO A., SERAFINO C., CROSETTO A. 1994, *Montechiaro d'Acqui. Castello*, QSAP, 12, pp. 268-270.

VENTURINO GAMBARI M., MICHELETTO E., DAVITE C. 1996a, *Fossano, Centro storico. Insediamenti preistorici e fasi dell'abitato medievale*, QSAP, 14, pp. 235-237.

VENTURINO GAMBARI M., TRAVERSONE B., CATTANEO CASSANO A. 1996b, *Tortona prima di Dertona*, QSAP, 14, pp. 19-59.

VENTURINO GAMBARI M., ARCÀ A., FOSSATI A., MARCHI E. 1999a, *Barge, Envie, Paesana, Revello, Rifreddo, Sanfront, loc. Monte Bracco e Paesana, loc. Bric Lombatera. Insediamenti pre-protostorici e manifestazioni di arte rupestre*, QSAP, 16, pp. 214-217.

VENTURINO GAMBARI M., CHIARI G., COMPAGNONI R., DELCARO D. 1999b, *Fossano, territorio. Rinvenimento di reperti preistorici*, QSAP, 16, pp. 210-214.

VENTURINO GAMBARI M., MICHELETTO E., GIARETTI M. 2002, *Mondovì, fraz. Breolungi, loc. Cimitero*, QSAP, 19, pp. 121-122.

VENTURINO GAMBARI M., MARCHIARO S., RUBAT BOREL F., TEREZI P. 2008, *Montemalè di Cuneo, loc. Cima Varengo. Insediamento dell'età del Bronzo finale - prima età del Ferro*, QSAP, 23, pp. 213-216.

VENTURINO GAMBARI M., FAUDINO V., BEDINI E., PETITI E. 2011, *Alba, corso Piave. Necropoli a cremazione dell'età del Bronzo medio-recente*, QSAP, 26, pp. 198-205.

VENTURINO GAMBARI M., GIARETTI M., PROSPERI R. 2014, *L'indagine archeologica. Il contesto preistorico*, in VENTURINO GAMBARI M., a cura di, 2014, pp. 119-142.

VENTURINO GAMBARI M., GIARETTI M., ZAMAGNI B., BEDINI E., PETITI E., MOTELLA DE CARLO S. 2015, *Montecastello, una comunità ligure della valle Tanaro tra età del Bronzo finale e seconda età del Ferro*, QSAP, 30, pp. 37-86.

VENTURINO GAMBARI M., GIARETTI M., PEINETTI A., QUERCIA A. 2017, *L'artisanat du Piémont méridional et le cas emblématique de Villa del Foro (Alessandria, Italie)*, in MARION S., DEFFRESSIGNE S., KAURIN L., BATAILLE G., eds, Actes 39^e coll. int. AFEAF "Production et proto-industrialisation aux âges du Fer. Perspectives sociales et environnementales", Nancy 2015, Bordeaux, Mémoires, 47, pp. 675-692.

VERSE F. 2009, *Die Keramik des hessisch-westfälischen Berglandes als Spiegel der kulturellen Entwicklungen am Nordrand der westlichen Hallstattkultur*, in CHAUME B., ed, 2009, pp. 559-580.

VIALE V. 1971, *Vercelli e il Vercellese nell'antichità*, Vercelli.

VILLAR F. 1995, *Gli indoeuropei e le origini dell'Europa*, Il Mulino, Bologna.

VITAL J. 1986, *La grotte des Cloches à Saint-Martin-d'Ardèche*, BSPF, 83, 11-12, pp. 503-545.

VITAL J. 1990, *Protohistoire du défilé de Donzère. L'âge du Bronze dans la Baume des Anges (Drôme)*, DAF, 28, Paris.

VITAL J. 2014, *Repères chronométriques, typologiques et géographiques pour la céramique du Bronze final du Rhône aux Alpes*, in VITAL J., GASCÒ J., eds, *La céramique du Bronze final méridional: nouvelles données, nouveaux enjeux*, DAM, Dossier, 35, Lattes, pp. 53-84.

VITAL J., VORUZ J.-L. 1984, *L'habitat protohistorique de Bavois-en-Raillon (Vaud)*, CAR, 28, Lausanne.

Zürich «Mozartstrasse» 1992, *Zürich «Mozartstrasse». Neolitische und bronzezeitliche Ufersiedlungen. 2: Tafeln*, Monographien der Kantonsarchäologie Zürich, 47, Zürich.

WESOLOWSKI M. 1984, *Thermal decomposition of talc: a review*, *Thermochimica acta*, 78, pp. 395-421.

MILLENNI. STUDI DI ARCHEOLOGIA PREISTORICA – ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

AJFA	America Journal of Physical Anthropology
ArchAnz	Archäologischer Anzeiger
AAE	Archivio per l'Antropologia e l'Etnologia
AArchHung	Acta Archaeologica Academia Scientiarum Hungaricae
ActaArch	Acta Archaeologica Copenhagen
AEA	Archivo Español de Arqueología
AFEAF	Association Française pour l'Étude de l'Âge du Fer
AION	Annali dell'Istituto Orientale di Napoli
AJA	American Journal of Archaeology
Aquileia	Aquileia nostra
AnnBari	Annali dell'Università di Bari
AnnBenac	Annali Benacensi
AnnCagliari	Annali dell'Università di Cagliari
AnnFerrara	Annali dell'Università di Ferrara
AnnGavardo	Annali del Museo di Gavardo
AnnLecce	Annali dell'Università di Lecce
AnnPadova	Annali dell'Università di Padova
AnnSpezia	Annali del Museo Civico "U. Formentini" di La Spezia
AnnBSA	Annual British School of Athens
AntAfr	Antiquités Africaines
Anthr	L'Anthropologie
AntrAlp	Antropologia Alpina
AntrCont	Antropologia contemporanea
ArchRozh	Archeologické Rozhledy
ArchAust	Archeologia Austriaca
ArchCl	Archeologia Classica
ArchCorsa	Archeologia Corsa
ArchLaz	Archeologia Laziale
ArchLig	Archeologia in Liguria
ArchSarda	Archeologia Sarda
ArchStPugl	Archivio Storico Pugliese
ArchStSardo	Archivio Storico Sardo
ArchStSicOr	Archivio Storico per la Sicilia Orientale
ArchIPH	Archives de l'Institut de Paléontologie Humaine Paris
ArchVen	Archeologia Veneta
AnnAtene	Annuario della Scuola Archeologica Italiana di Atene
ASISN	Atti della Società Italiana di Scienze Naturali
AnnStValp	Annuario Storico della Valpolicella
AttiCMTrieste	Atti dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste
AttiDaunia	Atti del... Convegno sulla Preistoria, Protostoria, Storia della Daunia
Atti IIPP	Atti (numero romano) Riunione scientifica dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria
AttiMDSP	Marche Atti e Memorie della Deputazione di Storia Patria delle Marche
AttiMemMG	Atti e Memorie della Società Magna Grecia
AttiMCSNTrieste	Atti del Museo Civico di Storia Naturale di Trieste
AttiPPE	Atti del (numero romano) Incontro di Studi "Preistoria e Protostoria in Etruria"
AttiSE	Atti (numero romano) del Convegno di Studi Etruschi e Italici
AttiSocFriuli	Atti della Società per la Preistoria e la Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia
AttiSocTosc	Atti della Società Toscana di Scienze Naturali, Memorie
AttiTaranto	Atti del (numero romano) Convegno di Studi sulla Magna Grecia
AttiUISPP	Atti del (numero romano) Congresso Internazionale di Scienze Preistoriche e Protostoriche
ArhVest	Arheološki Vestnik
BA	Bulletin archéologique
BAR	British Archaeological Reports
BCCSP	Bollettino del Centro Camuno di Studi Preistorici
BCH	Bulletin de Correspondance Hellénique
BdA	Bollettino d'Arte
BdArch	Bollettino di Archeologia
BEPAA	Bulletin d'Études Préhistoriques et Archéologiques Alpines
BMonaco	Bulletin du Musée Préhistorique de Monaco

BollSocAdr	Bollettino della Società Adriatica di Scienze Naturali in Trieste
BSGIIt	Bollettino della Società geologica Italiana
BSPIt	Bollettino della Società Paleontologica Italiana
BPI	Bullettino di Paleontologia Italiana
BRGK	Bericht der Römisch-Germanischen Kommission
BSA	Annual of the British School at Athens
BSPF	Bulletin de la Société Préhistorique Française
BMSAP	Bulletin et Memoires de la Societe d'Anthropologie de Paris
BBelge	Bulletin de la Societé Royale Belge d'Anthropologie et de Prehistoire
BSERP	Bulletin de la Societé d'Études et de Recherches préhistoriques
BSPA	Bulletin de la Societé préhistorique ariégeoise
BSPABA	Bollettino della Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti
BollVerona	Bollettino del Museo Civico di Storia Naturale di Verona
BPSt	Baltic-Pontic Studies
BVBl.	Bayerische Vorgeschichtsblätter
CA	Current Anthropology
CAR	Cahiers d'Archéologie Romande
DARA	Documents d'Archéologie en Rhône-Alpes et en Auvergne
DArch	Dialoghi di Archeologia
Dendro	Dendrochronologia
DocA	Documenta Albana
DPr	Documenta Prehistorica
DAM	Documents d'Archéologie Méridionale
EA	Evolutionary Anthropology
EC	Études Celtiques
EJA	European Journal of Archaeology
EP	Emilia Preromana
ERAUL	Études et recherches Archéologiques de l'Université de Liège
ÉtPr	Études Préhistoriques
GalliaPr	Gallia Préhistoire
HA	Helvetia Archaeologica
HumEv	Human Evolution
IG	Incunabula Graeca
JAS	Journal of Archaeological Science
JBS	Journal of Baltic Studies
JES	Journal of Hellenic Studies
JEA	Journal of European Archaeology
JFA	Journal of Field Archaeology
JHumEv	Journal of Human Evolution
JMArch	Journal of Mediterranean Archaeology
JMAA	Journal of Mediterranean Anthropology and Archaeology
JMSt	Journal of Mediterranean Studies
JPR	Journal of Prehistoric Religion
JQS	Journal of Quaternary Science
JRAI	Journal of the Royal Anthropological Institut
JWP	Journal of World Prehistory
JRGZM	Jahrbuch des Römisch- Germanischen Zentralmuseums Mainz
JSGU	Jahrbuch der Schweizerischen Gesellschaft für Ur- und Frühgeschichte
MAGW	Mittheilungen der Anthropologischen Gesellschaft in Wien
MAL	Monumenti Antichi dell'Accademia dei Lincei
MDAI-AA	Mitteilungen des Deutschen Archaeologischen Instituts, Athenische Abteilung
MDAI-MA	Mitteilungen des Deutschen Archaeologischen Instituts, Madrider Abteilung
MDAI-RA	Mitteilungen des Deutschen Archaeologischen Instituts, Roemische Abteilung
MEFRA	Mélanges de l'École Française de Rome, Antiquité
Millenni	Millenni. Studi di Archeologia preistorica
MPK	Mittheilungen der Prähistorischen Kommission, Wien
MSPF	Mémoires de la Société Préhistorique Française
MemLinc	Memorie dell'Accademia dei Lincei
MemASTorino	Memorie dell'Accademia delle Scienze di Torino
MemVenezia	Memorie del Museo di Storia Naturale della Venezia Tridentina
MemVerona	Memorie del Museo Civico di Storia Naturale di Verona

NatSic	Il Naturalista Siciliano
NAB	Notizie Archeologiche Bergomensi
NBAS	Nuovo Bullettino Archeologico Sardo
NotSAL	Notiziario della Soprintendenza Archeologica della Lombardia
NotSBAT	Notiziario della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana
NotSc	Notizie degli Scavi di Antichità
PrAlp	Preistoria Alpina
PBF	Prähistorische Bronzefunde
PBSR	Papers of the British School at Rome
PCIA	Popoli e civiltà dell'Italia antica
Plos	PLoS ONE
PNAS	Proceedings of the National Academy of Sciences USA
PP	La Parola del Passato
PPP	Palaeogeography, Palaeoclimatology, Palaeoecology
PPS	Proceedings of the Prehistoric Society
PSAT	Patrimonio storico e artistico del Trentino, Collana di pubblicazioni del Servizio Beni Culturali della Provincia Autonoma di Trento
PSt	Prehistoric Studies
PZ	Praehistorische Zeitschrift
QAV	Quaderni di Archeologia del Veneto
QProt	Quaderni di Protostoria dell'Università di Perugia
QSPPFriuli	Quaderni della Società per la Preistoria e Protostoria della Regione Friuli-Venezia Giulia
QSACO	Quaderni della Soprintendenza Archeologica di Cagliari e Oristano
QSAL	Quaderni della Soprintendenza Archeologica della Liguria
QSAP	Quaderni della Soprintendenza Archeologica del Piemonte
QSASN	Quaderni della Soprintendenza Archeologica di Sassari e Nuoro
QR	Quaternary Research
QSR	Quaternary Science Reviews
Quat	Quaternaria
QuatN	Quaternaria Nova
RA	Revue anthropologique
RArc	Revue d'Archéométrie
RAComo	Rivista Archeologica dell'antica provincia e diocesi di Como
RevA	Revue Archéologique
RevAEst	Revue Archéologique de l'Est
RevANarb	Revue Archéologique de Narbonnaise
RassArch	Rassegna di Archeologia
RGF	Römisch-Germanische Forschungen
RGZMon	Römisch-Germanisches Zentralmuseum Monographien
RivAntr	Rivista di Antropologia
RivArch	Rivista di Archeologia
RSF	Rivista di Studi Fenici
RSL	Rivista di Studi Liguri
RSP	Rivista di Scienze Preistoriche
SicArch	Sicilia Archeologica
SlovArch	Slovenská Archeológia
SA	Studi di Antichità dell'Università di Lecce
SDArch	Studi e Documenti di Archeologia
SEQ	Studi per l'Ecologia del Quaternario
SMA	Studies in Mediterranean Archaeology
SMEA	Studi Micenei ed Egeo-Anatolici
StudiCam	Studi Camuni
StEtr	Studi Etruschi
StudiIIPP	Studi di Preistoria e Protostoria, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria
StSardi	Studi Sardi
StSA	Studies on Sardinian Archaeology
STSNat	Studi Trentini di Scienze Naturali
STSSSt	Studi Trentini di Scienze Storiche
UFzPA	Universitätsforschungen zur prähistorischen Archäologie
VF	Vorgeschichtlichen Forschungen
WArch	World Archaeology

Finito di stampare
nel mese di settembre 2024
presso Pierrestampa, Roma